



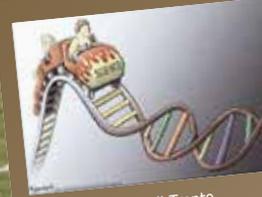
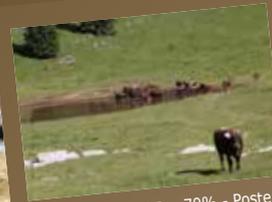
L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLII maggio-giugno 2021

3

Intervista a Fezzi
Malghe e titoli PAC
Assemblea FPA
Gestione sanitaria della rimonta
Le classifiche delle produzioni del 2020



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento
In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.

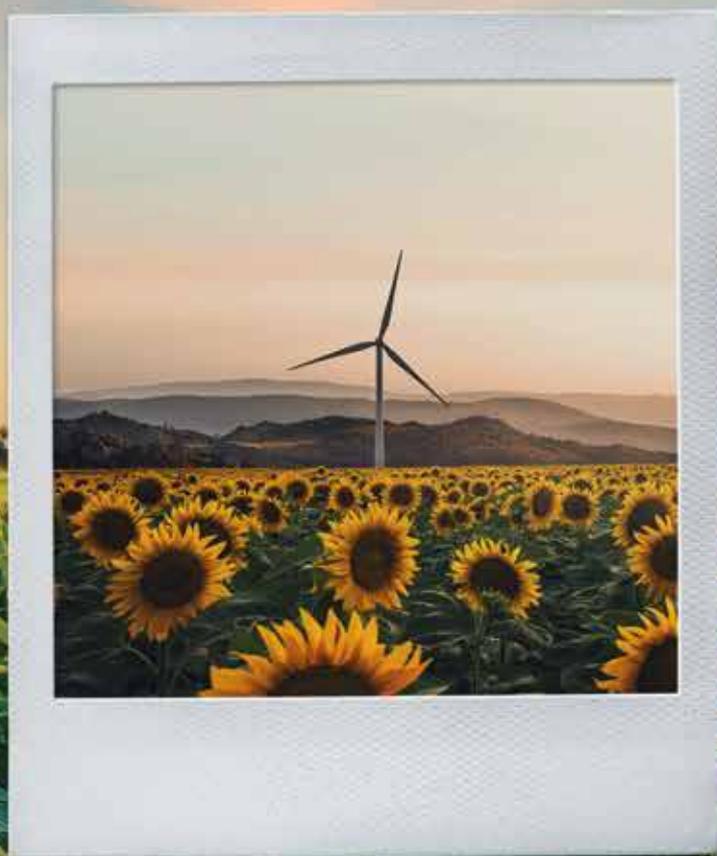


Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare, i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



Sommario

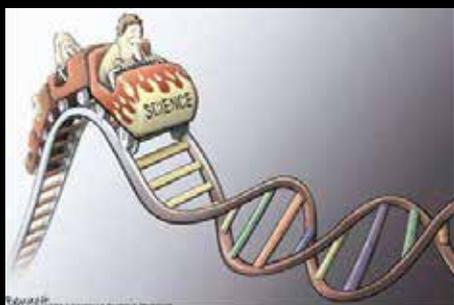
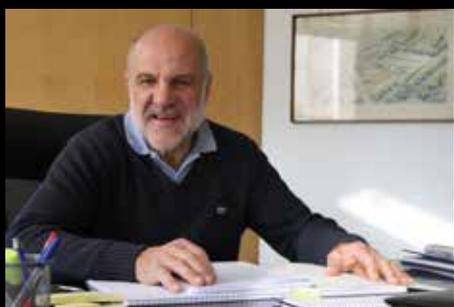
Intervista al Presidente uscente Mauro Fezzi	3
Alpeggi: economia di carta o di territorio?	6
Assemblea FPA dati tecnici.....	10
Concast-Trentingrana, bilancio soddisfacente	14
Gestione sanitaria della rimonta	18
Anche nel DNA le cause dell'infertilità bovina.....	22
Medie provinciali all'anno	28
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento	40

Copertina: Val di Fumo - Valdaone
(foto di Elisa Rossi)

Direttore responsabile:
Massimo Gentili

Comitato di redazione:
Ilario Bazzoli, Giovanni Frisano, Massimo Gentili, Walter Nicoletti,
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:
Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte
La Federazione Provinciale Allevatori Trento s.c.a., titolare del trattamento dei suoi dati personali, le comunica che l'informativa in merito a tale trattamento è disponibile sul sito www.fpatrento.it nella sezione Privacy.





LA SERENITÀ DI DOMANI NELLE SCELTE DI OGGI

Scegli **convenienza**, ampia **protezione** e **sicurezza** per la tua famiglia e azienda con il **FONDO IST LATTE**.

Protezione contro ogni fattore che riduce drasticamente il tuo guadagno e copertura degli impegni finanziari della tua azienda con il contributo comunitario del 70%
UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA.

CONTATTACI AL VOLO: tel. 0461/915908 - bestiame@codipratn.it



Visione e concretezza, elementi essenziali per il futuro della zootecnia di montagna

Intervista al Presidente uscente Mauro Fezzi

di Walter Nicoletti

La notizia delle dimissioni anticipate rispetto alla scadenza naturale del mandato, fissata per la primavera del 2022, è trapelata solo alla fine dell'intervento del Presidente Mauro Fezzi nel corso dell'ultima Assemblea della Federazione Provinciale Allevatori.

Non un fulmine a ciel sereno, ma sicuramente una di quelle notizie che fanno riflettere e che sollecitano l'organizzazione ad una seria riflessione sul proprio futuro.

“A partire dal prossimo mese di settembre –spiega Mauro Fezzi– subentrerà il Vicepresidente Giacomo Broch, mentre per il futuro sarà la prossima Assemblea generale ad esprimersi. Quello che è certo è che la Federazione Allevatori dovrà ragionare sulle migliori forme organizzative da mettere in campo per il futuro, ma sono convinto che vinceremo anche questa ulteriore sfida”.

Quali sono le motivazioni che l'hanno spinto a questa scelta?

In primo luogo per una questione anagrafica. Ritengo infatti che per svolgere nel migliore dei modi la funzione di Presidente sia necessaria la freschezza e la dinamicità tipica dei giovani.

In secondo luogo va ricordato che non sono un allevatore. Certo, per origini e vicinanza con il mondo zootecnico ho molta affinità e competenze da mettere al servizio della Federazione, ma la nostra cooperativa ha bisogno di una rappresentanza diretta e per questo è necessario, specie in questo momento, facilitare ed organizzare la transizione. Dal punto di vista emotivo e dei legami affettivi con questo comparto è evidente che si tratta di una scelta non facile, ma il senso di responsabilità e le

necessità del presente spingono verso un processo di rinnovamento che non è più rinviabile.

Lascio pertanto volentieri il testimone nella mani di Giacomo sapendo di poter contare sulle sue capacità tecniche e politico-culturali. Sono convinto che saprà fare bene sia per quanto riguarda il processo di riorganizzazione interna, sia per quanto riguarda i rapporti con la società e la politica.

Nell'ottobre del 2015 aveva assunto la responsabilità della guida della Federazione Allevatori al termine della lunga presidenza di Silvano Rauzi. Un passaggio impegnativo per lei e per l'associazione dato il carisma e il valore umano e professionale del dirigente solandro. Quali sono stati gli insegnamenti più importanti che ha ricavato da quest'esperienza e quali i risultati più significativi raggiunti?

Mi sono trovato coinvolto in questa avventura mio malgrado in conseguenza del venir meno della disponibilità di Silvano Rauzi per motivi di salute e della mancata convergenza su una sua sostituzione all'interno della rosa dei tre Vicepresidenti.

Ho accolto di buon grado questo incarico che, per sua natura, doveva essere di transizione. Un compito non certo facile se pensiamo alla lunga esperienza e alle capacità politiche ed organizzative di Rauzi, un uomo che è stato in grado di garantire al mondo degli allevatori un livello di credibilità e autorevolezza che in tanti ci invidiavano.

La prima lezione che ho imparato è stata pertanto quella dell'unità e dell'importanza di lavorare su ciò che ci unisce anziché su ciò che ci divide.

La seconda lezione riguarda la concretezza in quanto abbiamo dovuto subito metterci al lavoro per consolidare un bilancio che rimaneva altalenante. Abbiamo pertanto lavorato nel recupero dei



Mauro Fezzi

crediti, avviando una serie di interventi strutturali quali le nuove coperture della sede, il consolidamento della collaborazione con Bolzano nel progetto Superbrown e la dismissione di malga Prabon in val di Peio e della stalla di Campo Lomaso.

Nel merito dei rapporti con le istituzioni e la politica vorrei ribadire che abbiamo difeso al meglio le nostre ragioni come nel caso della battaglia per la trasparenza nella gestione del marchio Qualità Trentino per le carni attraverso la quale abbiamo manifestato tutte le nostre riserve e soprattutto la necessità di promuovere una filiera effettivamente trentina.

Vorrei poi ricordare l'impegno per la difesa del reddito dell'allevatore attraverso il Fondo IST promosso in collaborazione con il Co.Di.Pr.A., mentre sul versante propriamente politico vorrei ribadire l'impegno per la difesa della nostra identità di allevatori di montagna e la posizione, fortemente critica, nei confronti delle normative vigenti in materia di grandi carnivori e la necessità di contromisure in difesa dell'integrità dei nostri allevamenti. A proposito dei grandi carnivori ritengo sia una battaglia che va portata avanti nonostante le opinioni avverse dei tanti animalisti da salotto.

Esiste una priorità nel settore agricolo e cooperativo che si riferisce alla formazione della classe dirigente. Come intende muoversi in questo senso per facilitare ed organizzare al meglio il passaggio di testimone?

Innanzitutto bisogna considerare che oggi un dirigente ha bisogno di tempo per dedicarsi all'attività associativa e di rappresentanza. Serve un aggiornamento continuo e soprattutto è necessaria una visione generale dei problemi, delle tendenze dei mercati e degli scenari futuri. Fondamentale inoltre è la costruzione di rapporti ed alleanze in modo tale da creare consenso attorno ad una cate-

goria come la nostra che si caratterizza purtroppo anche per alcune criticità che consistono nella frammentazione e nelle crescenti difficoltà relative alla sostenibilità economica ed ambientale.

Una sfida per il futuro è rappresentata dalla tenuta e dal rinnovamento dei servizi alle imprese zootecniche. Cosa fare per rinnovarli e renderli ancora più competitivi?

Innanzitutto è necessario operare nel prossimo futuro per consolidare attività come le mostre, le aste, i controlli funzionali e la gestione dei libri genealogici. Ma la vera sfida riguarda l'approntamento di nuovi servizi quali ad esempio quelli informatici rivolti alle aziende relativi ad esempio alla parte sanitaria, all'anagrafe e alla ricetta telematica.

Dobbiamo poi garantire alcune funzioni di semplificazione, supporto ed accompagnamento alle aziende come nel caso della cosiddetta "macellazione casalinga" e, più in generale, tutti gli interventi legati al benessere animale e alla sua valorizzazione nei confronti dei mercati.

Altre sfide riguardano poi la gestione dei reflui, le esperienze relative alla loro valorizzazione ambientale e più in generale l'aggiornamento continuo delle nostre imprese.

Tutte queste considerazioni delineano la necessità di modellare la nostra azione e le nostre funzioni sullo schema di una vera lobby nel senso autentico ed onesto del termine, ovvero di un gruppo di tutela e pressione di una categoria che svolge importanti funzioni sociali ed ambientali che devono essere riconosciute anche dal punto di vista economico.

Quali sono le sue indicazioni e suggerimenti a riguardo?

Il riconoscimento sociale ed ambientale presuppone una grande capacità di dialogo ed interlocuzione con tutte le

componenti della società. Questo significa ampliare e potenziare la capacità di comunicare quello che siamo, ad iniziare dalla nostre buone pratiche attraverso il concorso attivo dei nostri associati.

Dobbiamo creare un clima positivo attorno al lavoro dell'allevatore sapendo che è quello che ci viene richiesto dai nostri clienti e dai nostri turisti.

Dobbiamo però imparare a superare anche le nostre contraddizioni interne e le zone grigie che ancora ci caratterizzano. Questo significa ad esempio superare quegli atteggiamenti secondo i quali "qui è mio e faccio quello che voglio", ricordando che ogni singolo allevatore è il rappresentante diretto di tutta la categoria.

Quali saranno le strategie politiche da mettere in campo in futuro a livello provinciale, statale ed europeo per salvaguardare il ruolo degli allevatori di montagna?

Il nostro settore rappresenta una risorsa per il Trentino se consideriamo che le nostre aziende presidiano con lo sfalcio oltre 20.000 ettari di territorio ai quali si aggiungono altri 70/80.000 ettari di pascoli e malghe.

Complessivamente il settore zootecnico garantisce la stabilità idrogeologica e paesaggistica di circa un sesto della superficie della provincia in zone particolarmente sensibili e delicate che, senza l'apporto degli allevatori, sarebbero destinate all'abbandono e al dissesto.

Da qui si capisce come la nostra sia molto di più di una semplice attività economica.

Tutto questo necessita di una forte rappresentanza e presidio dentro le istituzioni e gli enti intermedi per promuovere politiche che siano in linea con lo sviluppo sostenibile della montagna inteso anche dal punto di vista sociale ed economico.

È per questo che è necessaria l'unità della categoria ed il continuo rinnovamento dei suoi quadri dirigenti.

Nella recente assemblea della Federazione Provinciale Allevatori si sono avuti 2 avvicendamenti nell'ambito del CdA.

Per compiuto mandato erano infatti in scadenza i consiglieri Mario Zomer di Ala per la Vallagarina e Michel Pedrin di Scurelle per le Valsugana Orientale e Tesino. In loro sostituzione, su proposta delle rispettive Unioni di Valle, sono stati eletti Roberto Simonetti, 49 anni, di Brentonico e Silvio Stroppa, 27 anni, di Telve.



Roberto Simonetti



Silvio Stroppa

DELLADDIO

ecoservice

DERATTIZZAZIONE
DISINFESTAZIONE
HACCP & PEST CONTROL
ANTI VOLATILI



PROFESSIONALITÀ
RAPIDITÀ
SERVIZIO PERSONALIZZATO
APP DEDICATA PER SMARTPHONE

Lavora in
SICUREZZA

per garantire
ALTA QUALITÀ al tuo prodotto.

commerciale@ddecoservice.it | cell. +39 349 6991802 | www.ddecoservice.it



Alpeggi: economia di carta o di territorio?

di **Walter Nicoletti**

L'estate del 2021 segna la fine del lungo ciclo nel quale il Trentino, grazie alla specificità dell'Autonomia e a una consolidata pratica di autogoverno ed autogestione della montagna, era considerato una sorta di porto franco rispetto alla speculazione e ad un utilizzo improprio degli alpeggi.

Fino ad oggi sapevamo di aziende provenienti dalla pianura che avevano tutto l'interesse ad inserire nei propri fascicoli l'utilizzo di alpeggi e pascoli trentini al fine di riportare in equilibrio il rapporto fra capi allevati e superfici e rientrare nei parametri definiti dalla normativa sui nitrati e da altri provvedimenti di questo tipo.

Sapevamo inoltre del coinvolgimento di aziende e professionisti trentini in vicende di speculazione per via di un utilizzo improprio degli alpeggi in altre regioni italiane, anche a scapito del diritto degli allevatori e dei pastori di quelle zone di esercitare il secolare diritto di

pascolamento in montagna.

Gli elementi di novità rispetto all'ultimo periodo consistono nell'ampliamento del fenomeno di utilizzo dei nostri alpeggi a fini speculativi con il concorso di aziende trentine.

Il problema, per dirla con le parole di Giannandrea Mencini autore di "Pascoli di carta", è che in alcuni casi gli strumenti finanziari assicurati dalla PAC, ovvero i premi ed i titoli, "sono diventati il fine e non il mezzo" della strategia di impresa in barba alla corretta gestione delle malghe e allo sviluppo complessivo della zootecnia di montagna.

L'iniziativa clamorosa dell'Unione Allevatori della Rendena: "non parteciperemo alla sfilata delle giovenche".

Quella dell'alpeggio è una pratica secolare sulla quale si sono modellate le buone pratiche di autogoverno della montagna fino a gettare le basi, assieme all'oculata gestione

degli Usi civici e delle proprietà collettive, della cultura di governo dell'Autonomia. Per questi motivi gli alpeggi vengono a ragione classificati fra i "beni comuni" più rappresentativi nella storia del Trentino: un simbolo del buon governo e della tipicità di questo territorio alpino.

È a partire da queste considerazioni che l'Unione Allevatori della val Rendena ha redatto un documento dai risvolti clamorosi.

"Negli ultimi tempi –si legge nel comunicato del 9 giugno scorso– si è verificato in Rendena un inedito accentramento di un considerevole numero di malghe nelle mani di pochi soggetti, accentramento accompagnato dall'aumento spropositato dei canoni di affitto. Se fino a qualche anno fa questi fenomeni erano per lo più riconducibili ad aziende di fuori provincia, oggi molti di questi episodi portano la firma di persone (talvolta organizzate in plurime società fittizie di prestanome) residenti e attive a livello locale, le quali possono anche non avere nulla a che fare col complesso e impegnativo lavoro dell'agricoltura e dell'allevamento reale.

Tutto ciò è permesso dalla normativa distorsiva che regola l'utilizzo dei fondi europei destinati all'agricoltura, normativa che anziché favorire lo sviluppo sostenibile della zootecnia di montagna, la sta trasformando in una sorta di "paradiso fiscale" per investitori senza scrupoli, fenomeno che, per questioni di concorrenza sleale, sta mettendo in croce le aziende tipiche e caratteristiche, che fino ad oggi con grande sacrificio sono rimaste attive sul territorio, nonostante la bassa redditività del settore".



Quella che viene individuata è una sorta di “mutazione professionale” messa in pratica da alcuni allevatori che anziché concentrarsi sul proprio lavoro in stalla hanno annusato l'affare specializzandosi in una sorta di “filiera del contributo” che rischia però di minare alla radice le consuetudini, regole tradizionali e l'etica di una categoria che ha bisogno del riconoscimento della propria funzione sociale nel presidio dei territori di montagna.

“Per queste famiglie –prosegue il comunicato– che con passione e sacrificio hanno continuato e presidiato l'attività anche quando non era sovvenzionata dall'ente pubblico, vedere le malghe in mano a furbi ed opportunisti, determina solamente un grande scoramento morale, terreno fertile solamente per una più che probabile e programmata dismissione delle aziende.

Tra gli allevatori predominano infatti sempre più i sentimenti di preoccupazione, sconforto e rassegnazione: a causa di questi “speculatori” diversi di loro si stanno rassegnando all'epilogo. La situazione è gravissima e senza precedenti. I fatti verificatisi sono di assoluta gravità e minano alla base il senso stesso dell'esistere del comparto zootecnico rendense

che, nonostante le innumerevoli difficoltà, per ora ha saputo resistere all'abbandono”.

Il documento dell'Unione di Valle si conclude pertanto con la decisione degli allevatori di non partecipare alla manifestazione delle “Giovenche di razza Rendena 2021” prevista come da tradizione a Pinzolo nel corso dell'estate.

Una scelta clamorosa dettata da un clima che non consente festeggiamenti di fronte ad una situazione che non si era mai verificata nella storia e che rischia di minare alla radice una pratica secolare e fortemente sentita dalla comunità territoriale.

Il disaccoppiamento e l'inizio della tragedia.

Le vicende trentine di questi ultimi mesi si inseriscono in un contesto nazionale reso ancora più drammatico dalle comprovate infiltrazioni della malavita organizzata nella gestione degli alpeggi in diverse regioni italiane e da una ramificata organizzazione dei “pascoli di carta” che ha coinvolto progressivamente anche altri settori dell'economia.

Attratti dalle ingenti sovvenzioni europee, dai premi e dal meccanismo dei titoli, molti professionisti, studi legali, imprenditori attivi in altri set-

tori sono entrati nella partita degli alpeggi con il fine ultimo della speculazione e dell'assalto alla diligenza dei fondi previsti dalla PAC.

Il problema dei sostegni europei, passati dall'essere un valido strumento per lo sviluppo della montagna ad un mero “mezzo” per arricchire le tasche di pochi imprenditori ha origine dalla riforma della Politica Agricola Comune degli inizi degli anni 2000 quando si iniziò a parlare di disaccoppiamento.

L'obiettivo del legislatore era quello di garantire il sostegno al reddito con forme di aiuto indipendenti e quindi “disaccoppiate” dalla produzione. All'interno di una politica “a due velocità” improntata alla liberalizzazione dei mercati di pianura e alla salvaguardia delle montagna portata avanti dall'allora Commissario Fischler, si gettarono le basi per una politica di salvaguardia della vocazione multifunzionale e di presidio del territorio operata dal contadino di montagna.

Il processo di liberalizzazione dei titoli sollecitò la transizione di questi diritti dalle aziende di pianura verso le grandi estensioni di montagna che da marginali per le produzioni divennero essenziali per le speculazioni.

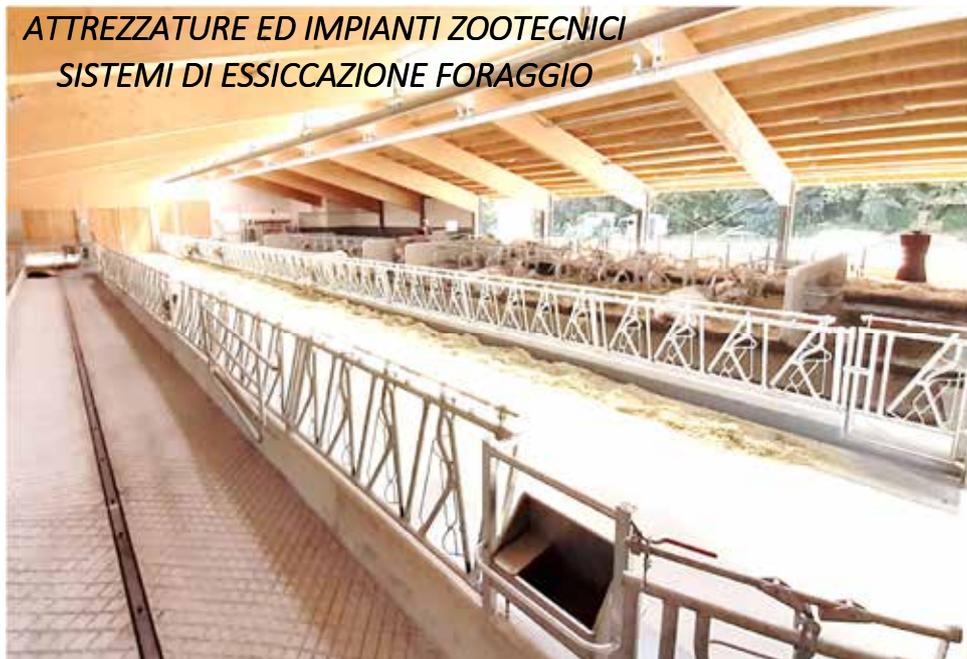
NOIROMECC

NOIROMECC S.r.l.

Loc. Formol, 24 Castelfondo - 38013 Borgo d'Anania (Tn)

Tel. 0463-889230 - info@noiromec.it - www.noiromec.it

**ATTREZZATURE ED IMPIANTI ZOOTECNICI
SISTEMI DI ESSICCAZIONE FORAGGIO**



Capita così che molte aziende, esistenti magari solo sulla carta, acquistino titoli da altri produttori legati a colture quali mais, soia, tabacco, agrumi da industria, barbabietola, tori da ingrasso o allevamenti avicoli o suinicoli oppure, come nel caso dei giovani imprenditori sotto i quarant'anni, li prelevino direttamente dal Registro Nazionale di Agea.

Il meccanismo del disaccoppiamento, la compravendita e il prelevamento diretto dei titoli hanno consentito di collocare questi diritti su altre superfici ammissibili quali gli alpeggi, ottenendo delle rendite che superano di gran lunga il loro valore di base valutabile attorno ai 60 euro, consentendo rendite che oscillano fra i 320 e i 500 euro per ettaro considerando i premi per i giovani e il pagamento greening, ovvero il riconoscimento dell'alpeggio come buona pratica ambientale (valutabile attorno al 50% del valore medio del titolo).

In questo modo si è creato un meccanismo che ha consentito ad alcune organizzazioni, cordate o singoli imprenditori di accedere a contribuzioni nell'ordine di decine o centinaia di migliaia di euro senza alcuno sforzo se non quello di organizzare una filiera in grado di soddisfare, sulla carta, tutte le richieste dell'apparato burocratico previsto dalla PAC.

La lievitazione finanziaria dei titoli ha inoltre modificato il meccanismo dei bandi e delle aste per l'aggiudicazione delle malghe e dei pascoli con una consistente lievitazione dei costi e, in molti casi, la messa fuori gioco delle società di

alpeggio tradizionali, dei malgari e dei pastori che storicamente gestivano questo importante settore rurale.

L'ultima sciagura di quest'improvvido sistema legislativo è inoltre il rischio della fine delle buone pratiche di gestione dell'alta montagna dai Nebrodi agli Appennini, così come dalle Prealpi agli alpeggi delle terre alte, dove il regime dei titoli ha portato all'incuria e all'abbandono come non era mai successo in centinaia di anni.

Fezzi: "la speculazione distrugge lo spirito di comunità".

Le speculazioni finanziarie legate ai titoli si riverberano sul dibattito generale che investe in questi anni le prospettive dell'Unione Europea. Capita così che il premier ungherese Viktor Orbàn, acerrimo nemico dell'Europa, figuri fra i più grandi sostenitori di queste speculazioni che sono state facilitate dalla vendita dei terreni dello stato magiaro a privati, che a loro volta le hanno immesse sul mercato dei titoli.

Venendo a casa nostra vanno ricordati almeno due fatti di cronaca che descrivono il pesante clima di intimidazione che circonda la vicenda.

Il primo si riferisce all'attentato di stampo mafioso avvenuto nel 2016 ai danni di Giuseppe Antoci allora Presidente del Parco delle Nebrodi. Antoci, che per un soffio è scappato alla morte, si era opposto alla colonizzazione dei pascoli del Parco da parte delle organizzazioni malavittose, impegnandosi nella redazione di un disciplinare che prevedeva la presentazione del certificato antimafia.

Le sue battaglie vengono narrate nel libro "La mafia dei pascoli" che ci ricorda come il "disciplinare Antoci" sia diventato, nonostante tutto, legge dello Stato.

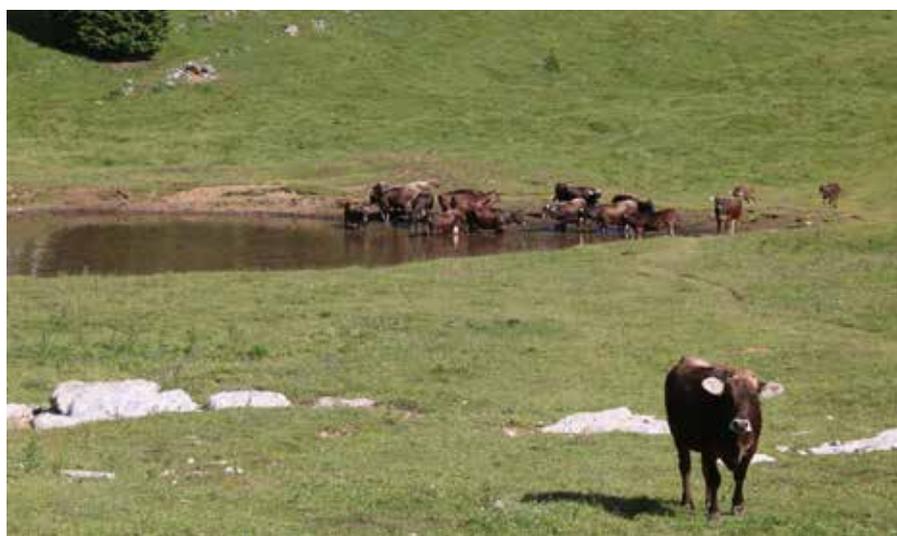
La seconda vicenda si riferisce alla battaglia in difesa dei pascoli e della legalità portata avanti dalla prof.ssa Maria Lina Calandra ricercatrice del laboratorio Cartolab del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di l'Aquila.

Nel biennio 2017-2019 il suo laboratorio ha intervistato 941 persone e operatori del settore della montagna che gravitano attorno ai 99 comuni del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, del Parco Nazionale della Majella e del Parco Regionale del Sirente-Velino.

In queste aree del Centro Italia da molti anni si avvertono i problemi relativi alla cattiva gestione dei pascoli ed i rischi di infiltrazioni mafiose tanto che l'avvocato Trofino del foro di Ascoli Piceno, in seguito a queste interviste, ha presentato un esposto presso diverse Procure d'Italia sottoscritto anche dalla Federazione Provinciale Allevatori di Trento. Il documento, inoltrato anche al tribunale del capoluogo trentino, sollecita le Procure ad una serie di verifiche ed approfondimenti legali sulla corretta gestione dei pascoli abruzzesi e di altre regioni appenniniche. Per questi motivi la prof.ssa Calandra ha subito una serie di intimidazioni e minacce che rendono ancora più doloroso e problematico il compito di coloro che hanno a cuore la buona gestione dei pascoli e lo sviluppo trasparente e corretto della montagna italiana.

"Si tratta di fenomeni –ha affermato in proposito il Presidente della Federazione degli Allevatori di Trento Mauro Fezzi– che vanno combattuti alla radice per togliere di mezzo qualsiasi forma di connivenza fra il settore dell'allevamento e quello della speculazione organizzata".

Guardando alla situazione trentina e ai recenti fenomeni di utilizzo distorto delle politiche di sostegno alla montagna, Fezzi parla di "una situazione che non porterà da nessuna parte in quanto la speculazione rischia di distruggere lo spirito di comunità che era stato tramandato dai nostri padri".



Da qui la necessità di una difesa non solo economica degli alpeggi, ma anche culturale in quanto questi settori della montagna rappresentano a tutti gli effetti dei simboli importantissimi dell'etica delle genti di montagna e della loro capacità di autogoverno del territorio.

L'impegno della Provincia autonoma di Trento per la corretta gestione degli alpeggi

Fra gli strumenti più idonei per garantire la corretta gestione degli alpeggi, evitando speculazioni a meri fini economico-finanziari è stato individuato a partire dal 2015 il Disciplinare tecnico economico per la corretta gestione dei pascoli, che si affianca al corredo di interventi contenuti nella normativa comunitaria per l'ottenimento dei premi nel pieno rispetto della condizionalità.

Il Servizio foreste della Provincia autonoma di Trento è impegnato in una capillare opera di vigilanza che prevede, di concerto con l'Agenzia provinciale per i pagamenti, il controllo gestionale di tutte le malghe e i pascoli del nostro territorio.

“L'opera di costante monitoraggio e verifica del rispetto dei Disciplinari –spiega il dirigente del Servizio Giovanni Giovannini– ha contribuito in questi ultimi anni al rispetto delle regole e a migliorare costantemente la qualità della gestione degli alpeggi”.

Questi controlli hanno messo in evidenza anche alcune situazioni problematiche e di palese mancato rispetto della normativa che hanno portato, tramite L'APPAG, al blocco dei pagamenti ed in alcuni casi anche all'invio dei fascicoli presso il Tribunale di Trento.



Una nuova politica per gli alpeggi per rilanciare la montagna.

Vorremmo sperare che l'intera vicenda possa trasformarsi in una grande occasione per rilanciare la corretta gestione dei pascoli del Trentino, facendo leva innanzitutto sulla centralità del Disciplinare per la corretta gestione.

Incentivare i controlli e rendere vincolante il Disciplinare rappresenta il primo passo per arginare le speculazioni e garantire una gestione sostenibile e durevole degli alpeggi.

“In vista della prossima programmazione 2021-2027 –sostiene il direttore dell'APPAG Pietro Molfetta– va pertanto attuata, anche di concerto con le altre provincie e regioni dell'Arco Alpino, la convergenza piena del valore dei titoli al fine di evitare la sperequazione e la marcata differenza fra la pianura e la montagna”. Fatto questo che dovrebbe contribuire a scoraggiare alla radice i tentativi di speculazione.

Non v'è dubbio infine che la vicenda dei titoli e delle speculazioni sulle malghe possa e debba rappresentare un punto di svolta nel modo in cui la comunità trentina ha guardato negli ultimi anni a questo patrimonio che è insieme economico, culturale ed identitario.

Vorremmo pertanto pensare ad un rilancio del ruolo delle malghe sia dal punto di vista agronomico e culturale, sia dal punto di vista sociale e turistico, recuperando e sviluppando ulteriormente la loro funzione produttiva attraverso la valorizzazione delle razze di montagna e delle produzioni tradizionali.

La sintesi fra buone pratiche di alpeggio, coerenza produttiva, presidio e vigilanza nonché una visione politica in grado di guardare allo sviluppo sostenibile della montagna potranno trasformare l'attuale momento di incertezza e difficoltà in un grande progetto di rilancio e conservazione delle malghe e dei pascoli del Trentino.

Video tutorial della Fondazione Edmund Mach

La Fondazione Edmund Mach ha realizzato un video tutorial che illustra le tecniche di trattamento degli effluenti “maturazione controllata del letame” e “digestione anaerobica di liquame e letame”, nonché le caratteristiche analitiche e le modalità di impiego agronomico dei prodotti ottenuti, ossia il letame maturato ed il digestato.

Il video è disponibile sul canale Youtube della FEM al seguente link: <https://youtu.be/fqcTBEGdoG8> oppure digitando nella stringa di ricerca “Fondazione Mach” e scegliere il video “Produzione e impiego agronomico di fertilizzanti da effluenti zootecnici”.



Assemblea FPA dati tecnici

a cura di Massimo Gentili

Di seguito è riportata una sintesi della *Relazione di gestione* presentata in occasione dell'Assemblea dei Soci dello scorso 21 maggio: sono descritti i dati che hanno caratterizzato l'attività della cooperativa nel 2020 sia nell'ambito tecnico, in quello commerciale, che riguardo Alpen-seme e gli alpeggi. In conclusione, è riportata una sintesi degli aspetti che hanno determinato il bilancio.

LIBRI GENEALOGICI E CONTROLLI FUNZIONALI

Nel 2020, complice anche la pandemia, le aziende e i capi interessati dell'attività di controllo hanno subito un leggero calo, generalizzato per tutte le specie.

Nonostante lo stop all'attività tra la metà di marzo e fine aprile, l'attività di controllo in azienda, per i soli bovini, ha riguardato 7.270 visite in allevamento con registrazione di più di 197.000 eventi, prelievo di 175.749 campioni di latte.

Nella *Tabella 1* le aziende aderenti e capi iscritti.

L'attività dell'ufficio anagrafe degli equidi si è svolta in linea con gli anni passati: gestite un totale di 924 pratiche, per la maggior parte nuove identificazioni (372) e passaggi di proprietà (505).

ATTIVITÀ TECNICA

La cooperativa ha svolto attività di consulenza a favore di 126 aziende zootecniche nell'ambito dell'intervento promosso dalla PAT, principalmente sulla tematica benessere animale. L'attività di formazione per gli allevatori, data l'impossibilità di organizzare incontri in presenza, è stata del tutto sospesa. La formulazione dei piani di accoppiamento, ha anch'essa risentito delle limitazioni agli spostamenti causate da Covid.

Novità dell'autunno, è stato avviato il servizio di diagnosi di gravidanza su campioni di latte.

MANIFESTAZIONI ZOOTECHNICHE

Rispetto a quanto programmato a inizio esercizio, sono stati realizzati, se pur con grandi difficoltà, solo alcuni appuntamenti a fine estate, nel momento in cui la diffusione del contagio ha toccato i minimi dell'anno. Dopo la partecipazione alla Fiera di Verona, sono state effettuate quattro mostre autunnali, una rassegna di valutazione cavalli e, con un'insolita collocazione in ottobre, la Fiera di S. Giuseppe a Trento.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nel 2020, soprattutto in primavera, l'attività ha incontrato non poche difficoltà operative a causa della

situazione sanitaria. Nonostante ciò non si sono mai interrotti la raccolta di vitelli baliotti, così come quella delle vacche a fine carriera e l'organizzazione delle aste del bestiame da vita.

Per quanto riguarda la filiera della carne, la Federazione Allevatori ha mantenuto l'impegno nella valorizzazione dei soggetti dei soci attraverso l'attività di svezzamento di parte dei baliotti raccolti, il loro successivo ingrasso e la vendita sia presso la propria macelleria, che attraverso la fornitura delle scottone al gruppo Poli. Per quanto riguarda gli ovicapri, non si sono purtroppo realizzati i volumi preventivati a inizio anno a causa del lockdown che ha interessato il periodo pasquale.

BESTIAME DA VITA

Si sono svolte le 6 aste programmate, 2 in primavera e 4 nel periodo autunnale, nelle quali sono stati movimentati complessivamente 474 animali di tutte le razze allevate in provincia, con un calo del 20%. L'organizzazione ha risentito in maniera pesante delle limitazioni dovute all'applicazione delle norme anti Covid. Per limitare il pericolo di assembramento incontrollato, l'accesso alla sala aste è stato limitato, ponendo in atto una selezione con accesso alle sole persone con reale interesse all'acquisto. In particolare all'asta di maggio, nel momento più difficile della prima ondata da Covid, oltre limitare la presenza di capi e favorire l'intermediazione diretta da allevatore ad allevatore, è stata sperimentata una modalità alternativa di assegnazione con visione dei soggetti e formulazione dell'offerta direttamente alla posta. Le successive aste, in autunno, si sono svolte con la modalità consueta a rialzo.

Tabella 1 - Aziende aderenti ai controlli e capi iscritti

	Aziende	Diff.	Capi	Diff.
Bovini latte	719	-7	19.636	-255
Bovini vacca nutrice	23	+2	334	+37
Caprini latte	8	-1	647	-17
Ovicapri	84	-11	1748	-40
Cavallo Noriker	91	+1	191	-7
Cavallo Haflinger (femmine)	251	-5	419	-14



SIVAM



SOTTO IL SOLE SIVAM QUESTA ESTATE C'È QUALCOSA PER TUTTI.

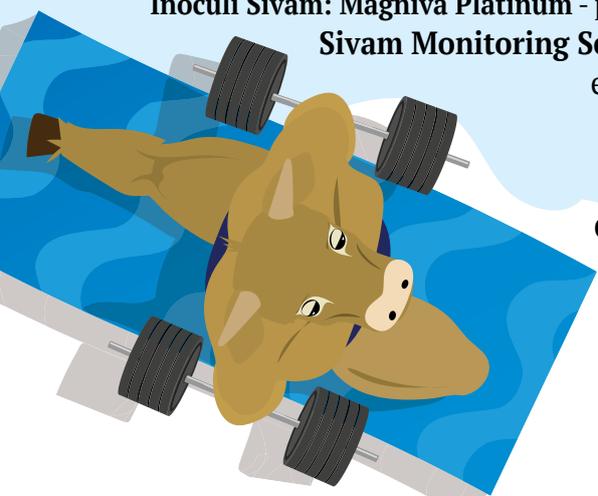
Ecco le proposte giuste per proteggere
tutti i tuoi animali dagli effetti della stagione estiva...
per un futuro sano e produttivo:

ImmunityGEN - Animali più sani • **CFR Fiber/Resa** - Rumine più efficiente • **Klima** - Integrazione specifica per l'estate.

Inoculi Sivam: Magniva Platinum - per migliorare la conservazione e la stabilità aerobica dei foraggi insilati.

Sivam Monitoring Service per aver sempre sotto controllo le performance
e il benessere della tua mandria.

NutriGestione Sivam.
Per un'estate fresca
e una produzione elevata.



SIVAM SPA - Tel. 0377 8341
info@sivamspa.it - www.sivamspa.it

PER SAPERNE DI PIÙ
CONTATTA IL TUO AGENTE DI ZONA

Tabella 2 - Aste: numero capi venduti e prezzi medi manze

Mese	Soggetti venduti			Prezzo medio di vendita manze		
	2019	2020	Diff. capi	2019	2020	Diff. €
Febbraio	57	87	+30	€ 1.625	€ 1.482	-€143
Maggio	171	78	-93	€ 1.650	€ 1.700	+€50
Settembre	87	70	-17	€ 2.038	€ 1.713	-€325
Ottobre	91	74	-17	€ 1.818	€ 1.729	-€89
Novembre	100	70	-30	€ 1.828	€ 1.688	-€140
Dicembre	90	95	+5	€ 1.581	€ 1.690	+€109
Totale	596	474	-122	€ 1.757	€ 1.667	-€90

Per quanto riguarda i prezzi di vendita, in quasi tutte le aste si è rilevato un leggero calo rispetto all'anno precedente. Per i capi di buona morfologia e, soprattutto, in buono stato di forma, i prezzi realizzati sono stati più che buoni, con punte in ciascuna asta superiori a 2.300 €. Sempre sostenuta la richiesta di capi in latte, che hanno spuntato prezzi notevolmente superiori alle manze di pari livello morfologico (Tabella 2).

A questi vanno aggiunti i capi collocati direttamente dal servizio commerciale della Federazione Allevatori che sono stati 114.

VITELLI BALIOTTI

45 le settimane di raccolta, una in meno del 2019; 6.369 vitelli ritirati dei quali 1.511 sono stati avviati allo svezzamento per il programma della carne trentina.

Il valore medio dei soggetti maschi e femmine, del peso compreso tra 65 e 80 kg, realizzato nel corso del 2020, è riportato nella Tabella 3.

VACCHE DA MACELLO

47 settimane di raccolta, 2 in meno del 2019; 2.492 le vacche ritirate e collocate presso il macello INALCA di Pegognaga (MN).

La remunerazione media complessiva realizzata nel 2020, comprendendo tutti i capi, anche quelli con difetti rilevanti, è stata di € 491,32/capo, con un peso medio delle carcasse di kg 244,80, per un valore al kg di € 2,01. I valori medi dei soggetti che non presentavano difetti motivo di eccessivo deprezzamento (traumi, peso morto inferiore a 180 kg, ecc.), suddivisi per razza nella Tabella 4.

FILIERA DELLA CARNE

Sono stati macellati 1.308 soggetti con una netta prevalenza di femmine (1.078) sui maschi; la destinazione, il punto vendita FPA e i Supermercati POLI. Per il vitello a carne bianca, la FPA non è ad oggi riuscita a reperire un allevamento disponibile in provincia; pertanto i vitelli trentini vengono al momento ingrassati in Veneto.

RITIRO CARCASSE

Di seguito il numero di carcasse conferito nel 2020; i livelli di costo si sono purtroppo mantenuti sui livelli massimi raggiunti nell'anno precedente. (Tabella 5).

PUNTO VENDITA CARNI

L'andamento dell'attività del Punto Vendita è stata quella mag-

giormente influenzata dalla pandemia. Per il dettaglio, buono l'inizio anno, crollo nei mesi del lockdown, eccezionale ripresa delle vendite da giugno in avanti. In sofferenza, ad eccezione della breve parentesi estiva, l'ingrosso a causa della chiusura della ristorazione. Il fatturato complessivo del Punto Vendita della FPA è stato di oltre 2,6 mln di euro, in linea con quello dell'anno precedente (+ 5,7% il dettaglio, -10% l'ingrosso; + 1% il fatturato complessivo).

CENTRO DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE "ALPENSEME"

L'attività di raccolta nel 2020 ha riguardato 115 tori per un totale di 407.213 dosi prodotte, principalmente di Bruna (41 tori), Rendena (30) Grigio alpina (18) e Blu Belga (19). Novità da dicembre, l'arrivo di 3 tori Limousine e 1 Charolaise.

Per quanto riguarda la distribuzione in provincia (62.019 dosi totali), l'impiego di tori di razze da carne ha superato in maniera netta (54%), quello delle razze da latte (46%). In leggero aumento la distribuzione di seme sessato (+5,7%) che ha raggiunto il 17,1% del materiale seminale delle razze pure.

SUPERBROWN

Il programma di selezione della Razza Bruna, di proprietà al 50%, della FPA Trento e al 50% della Federazione Razza Bruna di Bolzano, ha eseguito 153 test genomici su vitelli candidati alla FA e di questi ne sono stati selezionati 13, tutti rk 99, esenti da tare genetiche, con alta prevalenza della Kcaseina B e una buona variabilità genetica (10 padri e 9 nonni materni diversi).

210.384 le dosi prodotte, 160.958 quelle esportate, utile di oltre 140mila euro, interamente destinato ad accrescere la riserva.

GESTIONE MALGHE

La FPA ha gestito direttamente 2 malghe con capi dei soci: Malga Pozze, in val di Sole con 182 manze e manzette e Juribello con 151 vacche in latte e l'attività agrituristica.

L'attività agrituristica, decollata solo a inizio luglio, ha ottenuto un risultato positivo, nonostante le limitazioni e l'appesantimento operativo causato dalla situazione sanitaria,

Tabella 3 - Vitelli baliotti: pesi e prezzi medi per razza/incrocio

Razza	Peso medio	Media €/kg	Valore medio
Bruna	70,4	€ 1,72	€ 121,10
Frisona	69,0	€ 2,07	€ 142,80
Pezzata Rossa	72,7	€ 4,31	€ 313,30
Rendena	71,3	€ 3,55	€ 253,10
Grigio Alpina	71,2	€ 3,60	€ 256,30
BB x Bruna	71,8	€ 6,14	€ 440,90
BB x Frisona	71,2	€ 5,24	€ 373,10
BB x Pezzata Rossa	72,5	€ 7,13	€ 516,90
BB x Rendena	73,5	€ 6,47	€ 475,50
BB x Grigio Alpina	73,2	€ 6,42	€ 469,90

Tabella 4 - Vacche a fine carriera: pesi e prezzi medi

Razza	Peso medio	Media €/kg	Media Valore
Bruna	266	€ 2,02	€ 537,48
Frisona	277	€ 2,09	€ 578,95
Grigio Alpina	254	€ 2,23	€ 566,44
Pezzata Rossa	285	€ 2,15	€ 613,19
Rendena	249	€ 2,08	€ 517,60

ben oltre le più rosee aspettative: il calo del fatturato è stato limitato (-3.3%), comunque sui livelli del 2018.

BILANCIO

I conti dell'esercizio 2020, nonostante le incertezze per la situazione sanitaria, si sono chiusi positivamente con un utile di poco superiore a 490mila euro, ma soprattutto con una situazione patrimoniale solida e un andamento dal punto di vista economico in linea con gli scorsi anni.

Il patrimonio netto della FPA, pari a 8,1 mln di euro, è migliorato per effetto dell'accantonamento a riserva dell'utile 2019: di limitata ri-

levanza i *Debiti bancari* (321mila euro relativi al mutuo per gli impianti fotovoltaici), in calo sia i *Crediti verso clienti* che i *Debiti verso fornitori*, a un livello consono con il volume d'affari sviluppato.

Dal punto di vista economico, sono migliorati i dati della gestione ordinaria con un aumento dei *Ricavi da vendite e prestazioni* (vendite bestiame, macelleria, produzione seme, agriturismo) che hanno compensato il calo dei *Contributi* per l'attività finanziata (gestione libri genealogici e manifestazioni) dalla PAT. Per quanto riguarda i costi, in linea con l'esercizio 2019 le voci *Costi per servizi* e *Costi del Personale*. Parallelamente ai

ricavi da vendite, sono risultati in aumento gli *Acquisti di prodotti e materie prime*, anche per il miglioramento della remunerazione dei capi bovini conferiti dai soci.

Per quanto riguarda la compagine sociale, al 31.12.2020 la FPA conta 1.120 soci, con un saldo di -8, dato da 22 uscite a fronte di 14 nuovi ingressi.

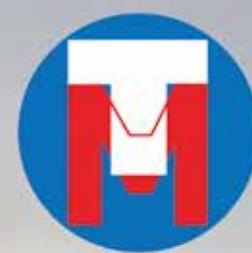
Tabella 5 - Smaltimento carcasse

Categoria		Quantità
Equini	nr.	104
Ovicaprini	nr.	2.150
Bovini (capi grossi)	nr.	1.649
Bovini (capi piccoli)	nr.	2.411
Conigli	ton.	47,99
Avicoli	ton.	189,70
Suini	ton.	21,50
Pesce	ton.	770,10

dall'esperienza
e la saggezza di
TERAZZI GIULIANO



dalla tenacia
e la passione di
TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia

Naturale

Trinciata

Disidratata

In pellet

Foraggi

Naturale

Fieno prodotto in zone di alta qualità

Medica: bio ed in balloni fasciati

Mais Ceroso

Fresco

In balloni fasciati

Ferrara
via ca' tonda 56
0532 754465
336 565655

www.pagliafieno.com

Grazie papà



Concast-Trentingrana, bilancio soddisfacente

a cura di **Giovanni Frisanco**

Assemblea dei soci di Trentingrana-Concast, il 27 maggio scorso, presso la sede della Federazione Trentina della Cooperazione per l'approvazione del bilancio 2020 (passato all'unanimità) e il rinnovo del Consiglio di amministrazione (confermato l'interno consiglio in scadenza). Il presidente sarà nominato dal nuovo CdA nella prossima seduta prevista nella seconda metà di giugno.

Un bilancio soddisfacente, che ha chiuso l'esercizio 2020 con ricavi pari a 57,2 milioni di euro, in linea con l'anno precedente. Tuttavia, la pandemia ha fortemente condizionato il mercato, che si è mosso con andamento altalenante e discon-

tinuo, soprattutto per il blocco dei flussi turistici.

“Le prospettive sono incerte, perché è prevedibile una contrazione dei consumi che impatterà anche sul settore agroalimentare”, ha affermato il presidente della Cooperazione trentina Roberto Simoni intervenendo in apertura dell'assemblea. “Usciremo da questa crisi se sapremo fare squadra e fronte comune con determinazione, rispetto reciproco e democrazia nelle relazioni”.

“Quello che abbiamo vissuto è stato un anno drammatico e doloroso che sarà ricordato sui libri di storia”, ha affermato il presidente Renzo Marchesi aprendo la sua relazione che ha concluso il suo primo triennio. “Tuttavia, dal punto di vista

economico, il settore agroalimentare si è dimostrato ancora una volta anticiclico rispetto all'andamento generale dell'economia”.

Nei primi mesi di lockdown si è verificata una corsa compulsiva del consumatore all'acquisto di alcuni prodotti (formaggi duri confezionati, grattugiati e burro), a cui però si è contrapposta una diminuzione delle vendite di latte fresco e di prodotti freschissimi, a seguito della riduzione del numero di atti di acquisto presso i supermercati. Anche le vendite ai banchi gastronomia sono drasticamente calate a causa del minor tempo di permanenza all'interno dei punti vendita.

Drammatica poi la situazione del cosiddetto canale Ho.Re.Ca.

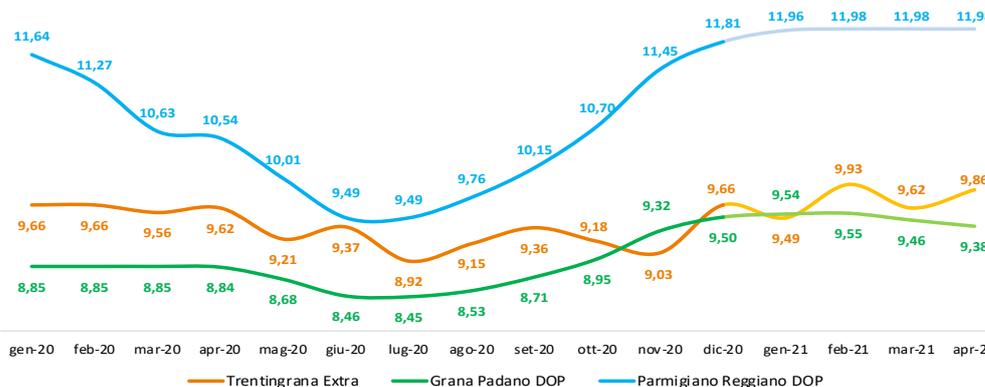


L'andamento di mercato nel 2020 è stato caratterizzato da un importante abbassamento di prezzo del Parmigiano Reggiano, che è sceso nei mesi estivi. In autunno, poi, il Reggiano è ritornato a salire, attestandosi sugli 11 euro. Anche il Grana Padano ha vissuto, una forte contrazione di prezzo. Nei mesi estivi grazie alla riduzione produttiva, vi è stata un'importante risalita del prezzo del formaggio fresco, che ha toccato prezzi superiori ai 7,50 euro nel mese di novembre.



Prezzo medio di vendita del Trentingrana extra, del Grana Padano DOP (15/20 mesi) e del Parmigiano Reggiano DOP (24 mesi) (in euro al kg) Anno 2020 e primi 4 mesi del 2021

		Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Media del venduto	Trentingrana Extra	9,66	9,66	9,56	9,62	9,21	9,37	8,92	9,15	9,36	9,18	9,03	9,66
Piazza di Milano	Grana Padano DOP	8,85	8,85	8,85	8,84	8,68	8,46	8,45	8,53	8,71	8,95	9,32	9,50
Piazza di Reggio Emilia	Parmigiano Reggiano DOP	11,64	11,27	10,63	10,54	10,01	9,49	9,49	9,76	10,15	10,70	11,45	11,81





Autotrasporto
Foraggi snc

AUTOTRASPORTI CONTO TERZI
nazionale e internazionale

COMMERCIO FORAGGIO - CEREALI - LEGNA
AZIENDA CERTIFICATA FIENO BIOLOGICO
Cristina Giuseppe - Rigotti Saverio - Vedovelli Cristina



Via Doss Marin, 16 – 38070 Stenico (TN) – Tel 0465 880139
Ufficio: Via di Vittorio – Lavis – TN – Tel. 3404585253
☎ 349 6861416 – 346 0658597 – 340 4585253
✉ vedovellcristina@hotmail.it – autotrasportoforaggi@lamiaptec.it;
autotrasportoforaggi@gmail.com

(ristoranti e alberghi), con un crollo del mercato nei mesi primaverili e anche nell'autunno/inverno. La sofferenza maggiore ha riguardato i punti vendita dei Caseifici associati, per i quali la mancanza del turismo invernale ha comportato difficoltà significative.

L'annata in corso, complice anche il blocco dei flussi turistici tipici della stagione invernale, non è iniziata sotto i migliori auspici. "Abbiamo avuto la conferma -ha proseguito Marchesi- di quanto importante sia il turismo per il nostro settore".

Il presidente di Concast ha chiesto quindi al Governo provinciale di tener in considerazione la situazione del comparto e, insieme a Trentino Marketing, di elaborare nuove strategie affinché l'abbinamento territorio-produzioni enogastronomiche possa essere ulteriormente rafforzato.

A questo proposito è intervenuta l'assessore all'agricoltura Giulia Zanotelli che ha assicurato l'impegno della Provincia autonoma per la valorizzazione del comparto, soprattutto in relazione con il turismo.

Al via il nuovo piano di investimenti, in primis il centro unico di confezionamento

Il pacchetto di investimenti previsto per "innalzare la competitività dell'intera filiera lattiero casearia provinciale" è ampio e ambizioso, "in grado di liberare il potenziale di crescita del comparto lattiero caseario trentino, generare una ripresa dell'occupazione, migliorare la qualità del lavoro, la coesione territoriale e favorire la transizione ecologica".

Il primo di questi investimenti sarà la realizzazione di un centro unico di confezionamento per la Linea Trentingrana e la Linea Tradizionali, volto a ottimizzare l'efficienza interna e logistica, nonché a migliorare i flussi d'ordine e il servizio nei confronti della clientela.

Le attività del Consorzio

L'attività del Consorzio è stata illustrata dal direttore Andrea Merz. La produzione di latte a livello provinciale ha superato le 152.000 tonnellate (+1,6% rispetto al 2019), mentre il latte conferito a strutture cooperative operanti sul territorio provinciale (80,5% circa del totale prodotto) ha quasi raggiunto le 123.000 tonnellate (+3,1%).

La pandemia ha provocato conseguenze significative sul mercato del latte. "Nei mesi primaverili -ha affermato Merz- con il crollo del canale Ho.Re.Ca e il picco della stagione produttiva, l'industria di trasformazione si è trovata ad affrontare importanti problematiche di gestione dei quantitativi di materia prima disponibili. Da qui il crollo dei prezzi che ha portato le quotazioni medie del latte spot nazionale a meno 18% rispetto al 2019".

Anche in questo anno di circostanze straordinarie, il Consorzio ha portato avanti la propria attività sviluppando importanti novità. In primis, è stato lanciato sul mercato il nuovo packaging della Linea Trentingrana, insieme alla nuova referenza Trentingrana Stagionato 30 Mesi.

Una importante novità ha riguardato il siero in polvere (la cui produzione ha raggiunto 7.826 tonnellate, in linea con l'anno precedente) e la prossima apertura di un nuovo interessante sbocco di vendita: il siero in polvere a uso umano e non solo destinato al settore dell'alimentazione zootecnica come è stato finora.

I numeri dell'andamento commerciale

Federico Barbi, responsabile commerciale del Consorzio, ha presentato l'andamento delle vendite nei vari comparti.

Il conferimento della Linea Trentingrana ha raggiunto 102.667 forme, con una diminuzione di 2.825 forme (2,67%) rispetto al 2019. I dati di produzione dell'annata agraria 2019/2020 fanno prevedere un confe-

rimiento per l'annata 2021 tra 101.500 e 102.000 forme.

Le forme vendute nel 2020 sono state complessivamente 97.721, circa 2.000 in più (+1,83%) rispetto al 2019. Trentingrana è stato protagonista dell'evento "Rinascimento Trentingrana", svoltosi a settembre 2020 presso la Malga Juribello nel Primiero, il quale ha segnato l'inizio di un importante processo di rinnovamento per il Consorzio, a partire dalle novità di packaging e di prodotto che sono state presentate in questo contesto.

La Linea Formaggi Tradizionali ha visto rientrare nella commercializzazione del Gruppo Formaggi del Trentino il Caseificio Sociale Val di Fassa. Anche grazie a ciò, questo comparto ha portato un fatturato complessivo di € 9.696.087, in crescita rispetto all'anno precedente. Risultati ben diversi tuttavia si sarebbero potuti avere con l'afflusso turistico invernale, mancato a causa della pandemia.

Il Burro Trentino ha confermato per il 2020 un dato di liquidazione inferiore rispetto alle ultime annate. Infatti, una parte importante di questo prodotto è indirizzata al canale HO.RE.CA. e le chiusure dovute alla pandemia hanno rallentato significativamente le vendite.

Elezione degli organi sociali, confermato in toto il consiglio uscente

L'assemblea ha riconfermato all'unanimità il CdA uscente, eleggendo i candidati proposti dai 17 caseifici sociali: Michele Abram, Stefano Albasini, Marisa Corradi, Mirco Covi, Renzo Creazzi, Luigi Defrancesco, Luigi Deluca, Mirko Endrizzi, Diego Fezzi, Paolo Ianes, Guido Lanzerotti, Benvenuto Maistrelli, Renzo Marchesi, Luca Pedri, Cesare Scalet, Saverio Trettel, Ezio Valenti.

Il presidente sarà eletto in occasione della prima riunione del consiglio di amministrazione.

Con il prossimo anno 2022 la certificazione di filiera che prevede l'alimentazione con soli prodotti NO OGM, prevederà la necessità di garantire anche il periodo di allevamento delle manze. Nel caso di allevatori che si dedicano esclusivamente all'attività di allevamento (circa una trentina di stalle in Trentino) e che utilizzano il canale commerciale offerto dalle aste organizzate dalla FPA per la vendita, sarà opportuno che provvedano ad utilizzare mangimi OGM free in modo da poter dare questo tipo di garanzia agli acquirenti e valorizzare così al meglio i propri soggetti.



Consorzio Agrario

Disponibile solo da noi
in esclusiva!



n-project.com - mendinidesign



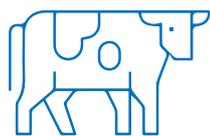
Qtrack

Localizzatore GPS
per pecore, capre,
bovini e cavalli



S1

Pecore/Capre



Q2

Bovini/Cavalli



Sorveglianza di più animali
sulla stessa mappa



Recinzioni virtuali
(georecinzioni)



Controllo e gestione
anche mediante smartphone

Il dispositivo Qtrack GPS consente:

- Esatta localizzazione degli animali
- Semplice utilizzo tramite smartphone
- Notifiche immediate
- Non necessita di manutenzione fino alla fine dell'alpeggio
- Adatto ad ogni animale

Per informazioni ulteriori:

5 x in Trentino

Arco
Via Santa Caterina, 117
Tel. 0464 755058

Dermulo
Via Masi, 2
Tel. 0463 468235

Mattarello
Via d. Cooperazione, 39/41
Tel. 0461 942006

Mezzolombardo
Via C. Devigili, 3
Tel. 0461 601232

Mori
Via Paolo Orsi, 12
Tel. 0464 910499



www.tuttogiardino.it  

Gestione sanitaria della rimonta

a cura di Mattia Fustini

Il programma di gestione sanitaria è sviluppato dal veterinario responsabile dell'allevamento insieme all'allevatore. L'obiettivo di questi programmi è garantire la prevenzione dalle malattie e il benessere degli animali al fine ridurre al minimo le necessità di cure.

La salute dei giovani animali può essere ulteriormente ottimizzata conoscendo le malattie che possono colpire la rimonta, le loro cause, i fattori di rischio e le strategie per la loro gestione.

Chi ben comincia: disinfezione ombelicale e colostro

Il **cordone ombelicale** fornisce un accesso diretto dei batteri presenti nell'ambiente al corpo del vitello. La disinfezione del cordone ombelicale deve essere eseguita subito perché a ogni minuto che passa tra la nascita e la disinfezione dell'ombelico aumenta la probabilità che sopravvengano malattie nelle ore e nei giorni successivi, fino anche a portare a morte il vitello. La disinfezione deve essere effettuata immergendo completamente l'ombelico nella tintura di iodio al 7% che ne facilita l'asciugatura e l'essiccazione.

Colostro: va usato solo colostro di qualità elevata (>22 % brix), derivato solo dalla prima mungitura dopo il parto. I suoi effetti si riflettono sulla vita e sulla produzione futura della vitella, protegge verso le diarree neonatali e i disturbi respiratori.

Diarree neonatali

Oltre a colostro e disinfezione ombelicale, molta cura deve essere prestata all'igiene dell'ambiente e delle attrezzature per ridurre l'esposizione del vitello ai microrganismi. Fattori di rischio per le diarree sono anche errori e bruschi cambiamenti di alimentazione. I Cryptosporidi, causa di diarrea nei primi giorni di vita, si possono facilmente diffondere dai vitelli malati ai vitelli sani anche attraverso gli stivali dell'allevatore.

Terapia/lotta: somministrare acqua con reidratanti 3-4 volte al giorno. Valutare con il veterinario aziendale la predisposizione di piani vaccinali.

Bronchiti

I patogeni si diffondono attraverso aerosol e sono favoriti dal contatto tra vitelli malati e vitelli sani, dallo stress dovuto allo svezzamento o allo spostamento degli animali in gruppo. Fattori predisponenti sono il sovraffollamento, variazioni climatiche mal gestite, ambienti chiusi e poco aerati.

Terapia/lotta: insieme al veterinario si devono predisporre protocolli terapeutici e impostare un corretto piano vaccinale.

Parassiti interni ed esterni: al rientro dal pascolo è necessario effettuare una sverminazione degli animali. È importante verificare che non siano presenti sulla cute gli acari della rogna o le zecche, parassiti che riducono il benessere degli animali e predispongono ad altre patologie.

Tricofizia: fungo che si trasmette tra gli animali e può essere trasmesso anche all'uomo. La sua diffusione è influenzata dalle condizioni di alimentazione e di allevamento, che riducono le difese immunitarie degli animali. Colpisce maggiormente gli animali nel primo anno di vita, mentre le bovine di età maggiore sono colpite più raramente. Determina aree circolari prive di pelo in particolare attorno a testa e collo, non provocando prurito.

Terapia/lotta: l'animale colpito guarisce spontaneamente dopo circa 2-3 mesi. Per risanare un allevamento la lotta deve avvenire attraverso la distruzione dei dermatofiti presenti sulla cute (spray antimicotici), il rafforzamento dell'immunità naturale con una corretta alimentazione (in particolare vitamina A), la vaccinazione degli animali e la distruzione delle spore infettive nell'ambiente attraverso una rigorosa disinfezione della stalla e di tutte le attrezzature.

Papillomatosi: colpisce animali giovani tra i 6 mesi e i 2 anni con neoplasie multiple a decorso generalmente benigno, causata da un virus (6 varianti con diverse localizzazioni: capezzolo, collo, parte ventrale addome, arti...). Il virus si diffonde facilmente nell'ambiente e colpisce gli animali sani che presentano lesioni superficiali di cute o mucose. Se i papillomi si localizzano a livello di capezzoli, ostacolano la mungitura e predispongono l'animale alla mastite; se si localizzano a livello di narici o bocca possono rendere difficoltosa la respirazione o l'ingestione di alimento.



Terapia/lotta: se si trovano sul corpo e sono di piccola entità non è necessario alcun intervento chirurgico, ma è importante mettere in atto tutte le attenzioni per limitarne la propagazione nell'allevamento. Gli animali colpiti in modo massiccio o disturbati dalla particolare localizzazione devono essere sottoposti ad una rimozione chirurgica (trattando il punto di rimozione con polveri cicatrizzanti). I bovini con papillomi ai capezzoli dovrebbero essere operati prima della prima lattazione o durante il periodo di asciutta. È possibile la vaccinazione con vaccino stabulogeno (prodotto per lo specifico virus circolante).



Cheratocongiuntivite infettiva: colpisce l'occhio dei bovini, in particolare dei giovani al pascolo, ed è causata da un batterio (*Moraxella bovis*). Malattia contagiosa, è favorita da un'elevata densità degli animali e dalle mosche. Può colpire uno o entrambi gli occhi e si manifesta come una zona opaca, biancastra che tende ad ingrandirsi, fino ad ulcerare la cornea e se non trattata può rendere ciechi gli animali.

Terapia/lotta: se si interviene nelle fasi iniziali è possibile effettuare un trattamento antibiotico per via generale, altrimenti si rende necessario un trattamento locale con pomate/colliri oftalmici da effettuarsi a cura del veterinario.

Conclusioni

In tutti i casi alla base di una corretta gestione sanitaria vi è la cura dell'igiene degli ambienti di stalla, aumentando lo spazio disponibile in mangiatoia e fornendo una dieta bilanciata basata su foraggi ben conservati. È fondamentale un piano di controllo delle mosche e di derattizzazione. L'allevatore dovrà ispezionare tutti gli animali almeno una volta al giorno per poter riconoscere immediatamente i sintomi, isolare e trattare eventuali animali che si ammalano.

AUIKI

**DURANTE IL PERIPARTO
UNA VACCA È PIÙ DELICATA
DI QUANTO IMMAGINI.**



TMR STEAMING UP. TUTTO QUELLO CHE SERVE, NIENT'ALTRO DA AGGIUNGERE.

Lo steaming up è un periodo particolarmente difficile per le vacche da latte. Per questo è fondamentale alimentarle seguendo una dieta specifica, ricca delle sostanze nutritive necessarie per affrontare il parto nel modo giusto e recuperare in fretta le forze.

TMR Steaming Up è l'unifeed che Nutristar ha sviluppato appositamente per questo scopo. Al suo interno sono presenti foraggi, mangimi e integratori di altissima qualità, miscelati secondo proporzioni specifiche.

Un alimento completo che aiuterà gli animali a riacquistare salute e produttività e gli allevatori a risparmiare tempo e fatica nella preparazione del carro.

PREPARATO IN
COLLABORAZIONE CON



SPECIALE ESTATE STRESS DA CALORE? NO GRAZIE!

**BEIKIRCHER
GRÜNLAND**



PROMO

ESTATE A TUTTA BIRRA

con una spesa minima di **269€**
TI REGALIAMO UNA CASSA DI BIRRA!
produzione artigianale - 24 bottiglie da 0,33 lt

*richiedi 10 € di cauzione



REPELLENTI PER INSETTI

SPECIFICI PER STALLA E PASCOLO

Gli insetti sono un serio problema per il benessere delle vacche da latte: impediscono agli animali di riposare, sono potenziali vettori di malattie e in generale influenzano la produttività dell'allevamento.

TOP REPELL

- Soluzione pronta all'uso per respingere mosche, tafani, zanzare, ecc. adatta per tutti gli animali al pascolo
- Effetto prolungato: dura fino a 3 settimane!



SCONTO -10%
comprando 3 confezioni



da **159,90 €**

ANTIMOSCHE ELETTRICO

Art.Nr.	Modello	Area di azione
A08364	Elpro 30 A	150 m ²
A08365	Elpro 90 A	200 m ²

SET CARTA MOSCHICIDA

- il sistema collaudato per grandi ambienti (stalle, magazzini, scuderie, ecc.)
- Set completo composto da: rotolo da 440 m, manovella, staffe di fissaggio e ganci



NEPOREX

- Attivo contro le larve delle mosche
- Da spargere direttamente sui nidi delle mosche
- 250 g di prodotto bastano per 10m²
- confezione da 1 kg



TUTTO PER I VITELLI

BABY MILCH BLU E GOLD

I sostituti del latte Beikircher con proteine di alta qualità sono arricchiti con vitamina E e Selenio (previene le malattie muscolari e rafforza lo sviluppo del sistema immunitario). Contengono inoltre elementi utili al mantenimento di una flora intestinale stabile e sana.

50%
DI LATTE SCREMATO



**OTTIMA
SOLUBILITÀ E
APPETIBILITÀ**

++ SET SVEZZAMENTO ++

25KG BABY MILCH GIALLO

- apporto ottimale di nutrienti -
- proteine del latte di alta qualità
- con Vitamina E e Selenio
- per uno svezzamento precoce

30KG FIOCCHI PER VITELLI

- stimolano lo sviluppo del rumine
- energetici e molto appetibili aumentano l'assunzione di mangime

35%
DI LATTE SCREMATO



59,90 €!

**BEIKIRCHER
GRÜNLAND**

agritura.com

Lana (BZ) Via Peter Anich, 9 Tel. 0473 49 01 02 - Cell. 335 749 26 79

Orari di apertura: **LUN-VEN 07.00 - 19.00 ORARIO CONTINUATO**
SABATO 8.00-12.00



DETERGENTI PER IMPIANTI DI MUNGITURA

Calgonit S Detergente acido a base di acido fosforico, scioglie e rimuove per reazione acida i grumi di latte da secchi, tubi e recipienti usati per la mungitura e dalle vasche. Adatto ad acque di tutte le durezza. Impedisce la formazione di depositi di grasso e proteine

Calgonit DA liquido Detergente disinfettante alcalino, clorattivo, indicato per tutti i tipi di impianti per la mungitura. Adatto ad acque di tutte le durezza. Impedisce la formazione di depositi di grasso e proteine. Disponibile in diverse confezioni.

- Disponibili in diverse soluzioni (liquido o in polvere) e quantità
- Diluire con acqua calda (40-50°C) in percentuale 0,5 %



QUALITÀ TOP, NON FANNO SCHIUMA

PROMOZIONE SET PULIZIA CALDERA

CALGONIT DA LIQUIDO - 25 LT

- Detergente disinfettante alcalino, clorattivo
- per la pulizia e l'igienizzazione di secchi, tubi

GUANTI SHOWA 772

- In nitrile, colore giallo, lunghezza: 650 mm
- fodera: cotone e poliestere
- superficie testurizzata

**guanti + tanica =
50,-€!**



VENTILATORI DA STALLA

- 4 modelli disponibili: 80x 80, 100x 100, 120x120 e 140x 140 cm
- Collegamento elettrico a 230 o 380V.
- molto silenziosi grazie alla trasmissione a cinghia trapezoidale
- ventilatori di grande potenza: da 9.000 a 21.000 m³ / h

**a partire da
€ 395, +IVA**



Art.Nr.	Modello	Misure	Motore	Potenza
A07543	ES 80 R/R - 380 V	80 x 80 cm	0,5 PS	9.000 m ³ /S
A07544	ES 80 R/R - 230 V	80 x 80 cm	0,5 PS	9.000 m ³ /S
A07541	ES 100 R/R - 380V	100 x 100 cm	0,5 PS	9.000 m ³ /S
A07542	ES 100 R/R - 230 V	100 x 100 cm	0,5 PS	9.000 m ³ /S
A07539	ES 120 R/R - 380V	120 x 120 cm	0,75 PS	16.000 m ³ /S
A38686	ES 140 R/R - 380V	140 x 140 cm	1,0 PS	21.000 m ³ /S

ABBEVERATOI E MANGIATOIE

- Abbeveratoi, trogoli e mangiatoie di diverse lunghezze (calcolare una lunghezza minima di 7 cm per ogni vacca)
- diversi tipi di allestimenti (da terra, parte, recinzione, ecc.)



TAGLIAFIENO ELETTRICI



TAGLIAFIENO TF 2000 M

- per tagliare le balle di fieno in verticale e orizzontale, permette di lavorare senza polvere e rumore
- Per il taglio di balle di fieno, foraggio pressato e foraggio insilato
- Con sistema di riduzione del rumore
- Con pulsante di sicurezza
- Motore elettrico doppiamente isolato

949,00€

TAGLIAFIENO ELETTRICO AS/85

- per tagliare rotoballe e insilati
- Per avviare il motore è sufficiente premere il tasto verde con un dito
- Per una facile estrazione dal foraggio tenere la macchina in verticale ed in funzione
- Larghezza di taglio 538 cm
- Intensità di taglio 600 mm
- Peso 15 kg

1050,00€



MISURATORI DI TEMPERATURA E UMIDITÀ PER FIENO E INSILATI

IGROSCOPIO PER PAGLIA E FIENO

- Con questo misuratore di umidità del fieno si garantisce la qualità già al momento della raccolta o durante l'essiccazione del foraggio, in modo da prevenire i danni causati da funghi e la decomposizione
- Sonda di misurazione e puntale in acciaio inox
- Manico ergonomico in legno
- Alloggiamento in plastica resistente a spruzzi e polvere
- Display LCD con cifre di 15 millimetri di altezza
- Alimentazione con blocco 9 V



da 295,00€

SONDA DI MISURAZIONE TEMPERATURA

- Grazie alla sonda di misurazione della temperatura è possibile controllare il profilo termico dei vostri insilati. Se necessario, è possibile intervenire per tempo ed evitare perdite causati da insetti e funghi
- Sonda e manico in acciaio inox
- Display LCD incorporato con altezza cifre di 10 mm
- Intervallo di misurazione: da -50 a +110 °C +/- 1 °C
- Alimentazione tramite batteria (1xLR44)

da 130,00€



AGENTI DI ZONA

Matteo Mengon
Federico Ventura
Andrea Rosa

Cell.: 342 158 15 01
Cell.: 340 079 76 92
Cell.: 342 642 66 54

Val di Non e Sole, Valsugana, Vallagarina e Val Rendena
Val di Fiemme e Fassa
Val di Cembra, Altopiano della Paganella, Piana Rotaliana
Bondone, Valle dei Laghi e Fivè, Val dei Mocheni, Primiero



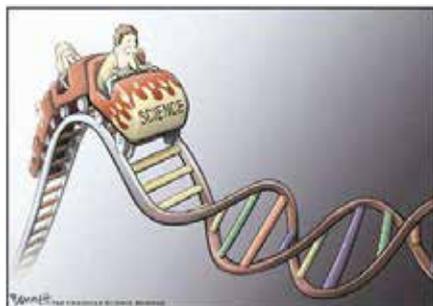
Anche nel DNA le cause dell'infertilità bovina

di Luca Zago
direttore tecnico Novagen

Nel DNA ci sono delle informazioni che, se trasmesse alla generazione successiva, possono determinare minore fertilità nelle bovine. Di cosa si tratta?

Ad ogni pezzo di DNA un carattere

Ormai sappiamo che la Genomica permette di identificare delle sequenze di DNA a cui si può associare la manifestazione dei caratteri che poi "vediamo" in un essere vivente. Nella zootecnia da latte questi caratteri sono economicamente importanti come la produzione, la morfologia degli animali, i caratteri funzionali, la resistenza alle malattie, la conversione alimentare, ecc....



Più si conosce meglio si lavora

I primi segnali dell'enorme potenzialità della ricerca sul DNA anche in zootecnia si erano capiti con le scoperte relative alle cosiddette "tare genetiche": Mulefoot (MF), CVM, Blad (BL), e molte altre. A fine del 2009 è "venuta alla luce" anche la Brachyspina (BY). Nel luglio 2011

infine si è arrivati all'identificazione di "sezioni" del DNA correlate all'infertilità bovina (precisamente dette aplotipi, Haplotype in inglese, sigla H).

APLOTIPO

È l'insieme di una combinazione di variazioni nel DNA. Permette di "marcare" un tratto della sequenza genica ed identificare con precisione dove si trovano i diversi "pezzi" (loci) correlati ai diversi geni che determinano un carattere.

Cosa avviene esattamente?

Il meccanismo esatto con cui non avviene il concepimento non è perfettamente chiaro ma, a seconda dell'aplotipo, può avvenire un mancato concepimento, un riassorbimento embrionale o fetale. In ogni caso non sopravvive alcun soggetto omozigote, cioè portatore nel corredo cromosomico.

Per fortuna è un carattere recessivo

Innanzitutto è bene sapere che, come per le tare genetiche (o il desiderato "mantello rosso"), questi caratteri sono di tipo "recessivo" cioè si manifestano solo se, in fase di concepimento, sia lo spermatozoo sia l'ovulo hanno come corredo genetico il "pezzo" di DNA incriminato, quello cioè che determina la minore fertilità. Esiste e vive quindi solo un soggetto "portatore" (eterozigote) che ha, nel suo corredo cromosomi-

co, per questo difetto genetico, solo un allele (un gene) "negativo".

Tare genetiche non sommabili, ma ereditabili

I ricercatori hanno identificato finora 6 aplotipi nella razza frisona (nomi: HH1, HH2, HH3, HH4, HH5, HH6), 2 nella Brown (BH1, BH2), 2 nella Jersey (JH1, JH2), 1 nell'Ayrshire (AH1).

Una buona notizia è che i caratteri non sono sommabili, cioè vengono ereditati indipendentemente l'uno dall'altro, senza alcun legame. Inoltre, altro aspetto positivo, anche se nello stesso individuo ne sono presenti più di uno (ad esempio: H1, H5, H6), non c'è effetto cumulativo e quindi non viene potenziato l'effetto inibitorio sulla fertilità. Questi aplotipi hanno un fattore di ereditabilità che varia dallo 0.9 al 3%.

Come hanno fatto a scoprirli

Grazie alle sempre maggiori opportunità date dai test genomici, dalla bio-informatica e alla potenza di calcolo dei computer, i ricercatori hanno associato minori livelli di fertilità delle figlie di alcuni tori (dati





Consorzio Agrario
di Bolzano



PER I VOSTRI LAVORI GRAVOSI

GAMMA T7

APPROFITTA
DEL CREDITO
D'IMPOSTA
PARI AL 50%
COME PREVISTO
DALLA LEGGE DI
BILANCIO 2021



*6 cilindri da 165 a 225 cv con 3 tipologie di cambio
e PDF sincronizzata per rimorchi su tutte le marce avanti/indietro*



Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

raccolti sul campo grazie ai normali controlli in stalla) con la presenza, nel DNA dei loro padri, di sequenze (“pezzi”) simili in una determinata posizione. Il confronto di queste sequenze con il sempre più grande archivio genomico ha permesso di elaborare statisticamente la correlazione.

Cosa succede nella pratica?

Come per le altre tare genetiche, un toro portatore, ad esempio, dell’aplotipo H1 non deve essere accoppiato con una bovina portatrice dello stesso difetto genetico H1. L’unico modo per sapere se la femmina è portatrice o meno di una tara genetica è quello di fare il test genomico. Con questi dati certi, un **buon piano di accoppiamento computerizzato** impedisce l’abbinamento tra toro portatore e bovina portatrice dello stesso difetto genetico. L’alternativa “preventiva” (limitante e complicata da realizzare) è quella di evitare di usare un toro portatore di uno dei sei aplotipi su bovine “potenzialmente” portatrici dello stesso aplotipo, bovine, cioè che nel loro pedigree hanno un progenitore portatore di quella stessa “tara” genetica. Oppure ancora, non usare proprio tori che hanno aplotipi di infertilità, limitando però la scelta dei riproduttori nella selezione di mandria.

Se vengono accoppiati tori portatori di un aplotipo di infertilità con bovine portatrici dello stesso aplotipo si avrà il 25% delle pro-

bilità di non avere successo con la fecondazione. Se invece uno dei due soggetti non è “portatore”, non dobbiamo temere nulla e, al limite, il frutto del concepimento sarà un “portatore” sano della tara genetica (eterozigote), ma non ci sarà alcun effetto sulla bovina (l’effetto si avrà con la generazione successiva).

Quali effetti sulle performance riproduttive in mandria?

Lo studio degli effetti dell’infertilità dovuto all’accoppiamento di riproduttori portatori di questi aplotipi ha permesso di stabilire che essi sono presenti ciascuno in circa il 5% dei capi della razza (ricorda: fortunatamente non si sommano). Ogni aplotipo determina effetti diversi, ma mediamente:

- aumentano i “giorni aperti” circa del 3%
- diminuisce il CR (indice di concepimento) del 3-3.5%
- non c’è effetto sulla natimortalità dei figli del toro (SSB)
- c’è un effetto indiretto sul SCR, l’indice di fertilità del seme del toro.

Quest’ultimo aspetto infatti si può male interpretare: l’uso di un toro portatore di un aplotipo su una bovina con lo stesso aplotipo può sì determinare un 25% di insuccesso. Questo però è dovuto a difetto genetico (in questo caso in omozigosi) e non alla fertilità del seme.

Ovviamente tutti i tori ormai ven-

gono testati. I tori portatori vengono identificati con la lettera **C** (“carrier = portatori”).

Genomica e Piani di Accoppiamento

Queste scoperte rendono assolutamente indispensabile utilizzare un piano di accoppiamento computerizzato, aggiornato in tempo reale con le scoperte sul DNA. Il piano evita con certezza l’accoppiamento tra tori e femmine con le stesse “tare genetiche” oltre a cercare con precisione il miglior accoppiamento possibile per ottenere una mandria il più possibile omogenea e capace di produrre il massimo miglioramento genetico possibile. La genomica e il piano aumentano inoltre la precisione nel calcolo della consanguineità e di tutti gli indici.

Solo il test genomico scopre le tare genetiche

L’unico sistema per sapere se le nostre manze e vacche sono portatrici di queste tare genetiche, è quello di fare il test genomico, che ovviamente ci darà tutte le informazioni su tutti gli indici produttivi, morfologici, gestionali delle bovine.

Il test DNA permette quindi di avere questi dati che poi possono essere automaticamente utilizzati nel piano accoppiamento per evitare che femmine portatrici di tare genetiche vengano accoppiate con tori portatori con lo stesso difetto, provocando un danno economico rilevante.





Galassi

Macchine Agricole

MEZZOCORONA

FENDT



FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO.

VALTRA



GALASSI GIUSEPPE E FIGLI S.r.l. - 38016 Mezzocorona (TN)
Via Canè, 73 - Tel. 0461.605127 - www.galassigiuseppe.it

CALENDARIO ASTE 2021-2022

Le manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 16/10/2018.

2021

Mercoledì 08 settembre	Fecondazione dopo il 27/12/2020
Mercoledì 06 ottobre	Fecondazione dopo il 24/01/2021
Mercoledì 27 ottobre	Fecondazione dopo il 14/02/2021
Mercoledì 24 novembre	Fecondazione dopo il 14/03/2021

2022

Mercoledì 16 febbraio	Fecondazione dopo il 06/06/2021
Mercoledì 18 maggio	Fecondazione dopo il 05/09/2021
Mercoledì 07 settembre	Fecondazione dopo il 26/12/2021
Mercoledì 05 ottobre	Fecondazione dopo il 23/01/2022
Mercoledì 26 ottobre	Fecondazione dopo il 13/02/2022
Mercoledì 23 novembre	Fecondazione dopo il 13/03/2022

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.

CALENDARIO MOSTRE BOVINE AUTUNNALI

ANNO 2021

SABATO	21 agosto	ROMENO
DOMENICA	12 settembre	FUCINE
SABATO	18 settembre	COGOLO
SABATO	18 settembre	RONCONE
DOMENICA	19 settembre	MALE'
MARTEDÌ	21 settembre	CASTELNUOVO VALS.
GIOVEDÌ	23 settembre	FIERA DI PRIMIERO
SABATO	25 settembre	PIEVE DI LEDRO
SABATO	25 settembre	MASI DI CAVALESE

CALENDARIO RASSEGNE AUTUNNALI Haflinger e Noriko



ANNO 2021

GIOVEDÌ	23 settembre	PRIMIERO
SABATO	25 settembre	LEDRO
DOMENICA	26 settembre	CAVALESE
SABATO	02 ottobre	CASTELNUOVO
DOMENICA	31 ottobre	CASTELFONDO



Alta professionalità e competenza
al servizio degli agricoltori



MASSEY FERGUSON MF 4707 | 75 CV

La qualità di cui ti puoi fidare

MF 4707 tuo da 31.990 € (IVA esclusa)*.

MF Care 5 anni / 2.500 ore inclusa**

* Prezzo netto per tutti gli ordini di MF 4707 cabinato, 75 cv con ARIA CONDIZIONATA, PTO 540/540E, GOMMET 420/85R34
** Estensione di garanzia MF CARE 5 anni / 2.500 ore con franchigia 490€. IVA, spese di immatricolazione, trasporto esclusi.
Offerta valida fino al 30 giugno 2020 ed in base alle disponibilità.

Sede di Mori
Via Giovanni XXIII, 8
Tel. 0464 918164
info@galassimori.com

Filiale di Mezzolombardo
Via Guido Fiorini, 13
Tel. 0461 600559
mezzolombardo@trattorigalassi.com



www.trattorigalassi.com

MEDIE PROVINCIALI AD ANNO
Provincia Trento

C A P I	Vacche Control. N.	Vacche Presenti		Lattaz. Chiuse N.	PRODUZIONI				Mungitura Effettiva		ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inse- min. N.
		N.	% Contr.		Latte		Grasso %	Proteine %	GG.	± σ	A	M		
					KG.	± σ								
Meticcia														
P.	1.587	907	57	1.192	6.929	2.188	3,88	3,46	298	45				
T.					7.087		3,86	3,43			4	6	142	1,8
(A: 85%		B: 32%		C: 25%		D: 194 gg.		E: 135 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE:	2	7)		
Bruna														
P.	6.058	3.526	58	4.493	7.735	2.363	4,09	3,68	307	43				
T.					7.802		4,06	3,65			4	8	167	2,2
(A: 87%		B: 27%		C: 27%		D: 202 gg.		E: 143 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE:	2	7)		
Frisona Italiana														
P.	9.098	4.642	51	6.696	9.347	2.556	4,01	3,40	310	47				
T.					9.458		3,96	3,37			3	10	153	2,3
(A: 88%		B: 36%		C: 32%		D: 186 gg.		E: 144 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE:	2	3)		
Pezzata Rossa Italiana														
P.	4.726	2.896	61	3.682	6.552	2.074	3,86	3,45	294	49				
T.					6.694		3,84	3,43			5	1	135	1,6
(A: 83%		B: 26%		C: 24%		D: 193 gg.		E: 143 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE:	2	7)		
Rendena														
P.	1.235	760	62	973	5.260	1.803	3,62	3,31	287	59				
T.					5.277		3,62	3,30			5	5	131	1,7
(A: 82%		B: 29%		C: 22%		D: 241 gg.		E: 123 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE:	2	10)		
Grigio Alpina														
P.	1.193	731	61	952	4.484	1.546	3,62	3,40	276	59				
T.					4.579		3,63	3,41			5	7	130	1,5
(A: 79%		B: 25%		C: 25%		D: 199 gg.		E: 111 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE:	2	11)		
Pinzgauer														
P.	37	23	62	36	5.348	1.523	3,70	3,34	277	55				
T.					5.588		3,77	3,33			5	5	143	2,0
(A: 79%		B: 28%		C: 21%		D: 206 gg.		E: 193 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE:	3	1)		
Jersey														
P.	60	27	45	39	5.793	1.032	5,22	4,06	309	46				
T.					5.923		5,12	4,00			4	6	156	1,9
(A: 87%		B: 39%		C: 39%		D: 152 gg.		E: 138 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE:	2	6)		
Angler														
P.	1								0	0				
T.					9.148		3,47	3,47			9	0	443	1,0
(A: 100%		B: 0%		C: 0%		D: 319 gg.		E: 0 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE:	0	0)		
Totale														
P.	23.995	13.512	56	18.063	7.658	2.725	3,97	3,49	302	51				
T.					7.819		3,94	3,45			4	6	150	2,0
(A: 86%		B: 30%		C: 28%		D: 195 gg.		E: 141 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE:	2	6)		

P: CAPI PRESENTI TUTTO L'ANNO - T: TOTALE CAPI - A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**
Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
2 Mungiture Bruna										
1	AZIENDA AGRICOLA AL CASTELLO * FONDO	45	12.173	4,66	456	323	3	8	192	2,5
	(A: 90% B: 20% C: 20% D: 198GG. E: 118GG.)									
2	ZUCOL ENRICO * SARNONICO *	23	11.355	4,37	442	330	4	7	184	2,6
	(A: 93% B: 31% C: 28% D: 198GG. E: 180GG.)									
3	TRETTEL SAVERIO * TESERO *	6	10.989	3,97	410	340	4	11	148	1,9
	(A: 95% B: 43% C: 14% D: 287GG. E: 28GG.)									
4	ROSATI LORENZO * ROMENO *	21	10.630	3,9	408	323	3	10	241	3,2
	(A: 91% B: 24% C: 38% D: 188GG. E: 143GG.)									
5	VETTORI MARCO * MORI *	43	10.682	3,85	399	336	3	11	190	2,4
	(A: 94% B: 37% C: 28% D: 183GG. E: 136GG.)									
6	ZUCAL ENRICO E MARCO SSA * ROMENO *	63	10.224	4,43	387	305	4	1	141	2,4
	(A: 87% B: 30% C: 28% D: 172GG. E: 176GG.)									
7	AZ. AGR. MASO PLAZ di Anselmi Stefano e	26	10.834	4,8	385	306	5	9	131	2,2
	(A: 85% B: 6% C: 16% D: 251GG. E: 187GG.)									
8	AZ.AGR.COVI MIRCO E FAUSTINO S.S.A *	13	9.322	2,96	382	321	4	9	212	3,0
	(A: 89% B: 6% C: 24% D: 201GG. E: 127GG.)									
9	MASO STIVO SOCIETA' SEMPLICE	27	10.053	3,79	374	306	4	5	188	1,8
	(A: 87% B: 30% C: 27% D: 218GG. E: 90GG.)									
10	IANES PAOLO * CASTELFONDO *	25	10.532	3,89	374	299	4	6	183	2,7
	(A: 84% B: 22% C: 31% D: 187GG. E: 159GG.)									
11	AZ.AGR. LE GIARE SOC.SEMP.AGR. *	14	9.339	2,55	371	323	4	3	192	2,9
	(A: 90% B: 11% C: 22% D: 235GG. E: 69GG.)									
12	SANDRI CARLO * VILLA AGNEDO *	29	10.242	4,36	371	307	5	8	183	2,2
	(A: 86% B: 23% C: 17% D: 236GG. E: 194GG.)									
13	ABRAM MICHELE * RONZONE *	10	10.254	4,32	368	322	4	8	127	1,7
	(A: 86% B: 27% C: 9% D: 64GG. E: 9GG.)									
14	MENGHINI PATRICK * BREZ *	20	9.502	4,61	367	305	3	8	149	2,3
	(A: 86% B: 36% C: 9% D: 120GG. E: 223GG.)									
15	AGRITUR CAZZUFFI SSA * PEIO *	12	9.544	4,47	367	330	5	5	247	2,3
	(A: 92% B: 25% C: 25% D: 154GG. E: 106GG.)									
16	BENDETTI LORENZO * MALE' *	31	9.717	3,98	366	321	5	9	170	2,6
	(A: 89% B: 12% C: 9% D: 203GG. E: 67GG.)									
17	TORRESANI CRISTIAN * RUMO * LANZA	27	10.156	3,64	366	309	4	7	170	2,7
	(A: 87% B: 15% C: 21% D: 211GG. E: 173GG.)									
18	SOC. AGR. SEMPL. GENZIANELLA * ROMENO	27	9.792	4,15	364	308	3	9	114	2,6
	(A: 87% B: 20% C: 23% D: 209GG. E: 217GG.)									
19	COVI MATTIA * FONDO *	32	10.130	4,51	364	306	4	4	146	1,9
	(A: 88% B: 37% C: 37% D: 193GG. E: 155GG.)									
20	ORADINI CRISTIAN * LEDRO *	18	9.527	4,48	361	327	3	7	138	2,3
	(A: 89% B: 35% C: 42% D: 124GG. E: 120GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2020

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 1/6

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**
Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA'		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		AL PARTO A	M		
21	DELLAFIOR GIACOMO * CAVALESE *	23	9.661	3,78	359	319	4	6	205	2,8
	(A: 89% B: 30% C: 23% D: 252GG. E: 162GG.)									
22	DALPRA' BEPPINO * RONCEGNO TERME *	44	9.570	4,96	358	311	4	8	133	1,9
	(A: 88% B: 32% C: 21% D: 252GG. E: 146GG.)									
23	MEZZENA STEFANO * MONCLASSICO *	43	9.242	4,35	353	333	4	9	236	2,1
	(A: 93% B: 26% C: 20% D: 202GG. E: 135GG.)									
24	SCHWARZ GIUSEPPE E LORENZA S.S.A. *	14	9.703	3,66	351	307	5	1	166	2,6
	(A: 85% B: 20% C: 7% D: 100GG. E: 44GG.)									
25	BERTOLDI LORENZO * LAVARONE *	11	9.349	4,52	349	299	3	10	132	2,2
	(A: 83% B: 18% C: 0% D: 252GG. E: 0GG.)									
26	PATERNOSTER FRANCESCO * REVO' *	7	9.148	3,84	348	335	4	0	180	2,9
	(A: 98% B: 63% C: 13% D: 199GG. E: 201GG.)									
27	BONOMI DANIELE * TENNO * VILLE DEL	54	8.948	4,62	343	301	4	3	193	3,3
	(A: 87% B: 29% C: 33% D: 193GG. E: 151GG.)									
28	CAZZUFFI PAOLO * PEIO * COGOLO	36	8.895	4,38	341	314	5	8	256	2,7
	(A: 89% B: 27% C: 25% D: 248GG. E: 147GG.)									
29	AZ.AGR.MASO SAN BIAGIO DI RAUZI	66	9.189	3,66	341	313	5	4	193	2,8
	(A: 88% B: 23% C: 27% D: 242GG. E: 125GG.)									
30	CORAZZA GIANPAOLO * BREZ *	16	9.022	4,4	339	310	5	5	151	1,9
	(A: 86% B: 24% C: 36% D: 171GG. E: 158GG.)									
Frisona Italiana										
1	AZIENDA AGRICOLA AL CASTELLO * FONDO	15	13.974	4,74	470	330	3	6	210	3,2
	(A: 93% B: 28% C: 40% D: 159GG. E: 172GG.)									
2	S.A.S PALLAORO FERRUCCIO & C. *	32	12.320	4,69	435	326	3	6	196	1,8
	(A: 92% B: 35% C: 33% D: 193GG. E: 115GG.)									
3	ZUCOL ENRICO * SARNONICO *	20	12.360	4,28	435	324	4	3	142	2,1
	(A: 90% B: 20% C: 20% D: 279GG. E: 91GG.)									
4	SANDRI CARLO * VILLA AGNEDO *	23	12.824	4,1	418	310	4	11	168	1,8
	(A: 88% B: 13% C: 26% D: 142GG. E: 231GG.)									
5	IANES PAOLO * CASTELFONDO *	11	11.811	3,87	402	311	3	8	172	2,5
	(A: 88% B: 42% C: 8% D: 217GG. E: 138GG.)									
6	AZ.AGR. LE GIARE SOC.SEMP.AGR. *	20	10.766	2,79	399	329	3	6	196	3,1
	(A: 91% B: 39% C: 44% D: 191GG. E: 126GG.)									
7	VENTUFARM SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	77	11.517	4,07	399	321	3	5	140	2,4
	(A: 90% B: 41% C: 27% D: 114GG. E: 151GG.)									
8	AZ.AGR.COVI MIRCO E FAUSTINO S.S.A *	6	10.625	2,9	397	317	3	1	137	2,3
	(A: 90% B: 38% C: 25% D: 278GG. E: 129GG.)									
9	AZIENDA AGRICOLA SAN GIULIANO *	281	11.449	4,85	397	321	3	8	126	2,3
	(A: 90% B: 36% C: 22% D: 182GG. E: 157GG.)									
10	DALPRA' BEPPINO * RONCEGNO TERME *	22	11.671	4,89	393	319	3	10	163	2,3
	(A: 90% B: 42% C: 49% D: 215GG. E: 153GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2020

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 2/6



Benessere Systematico



Costruzioni per l'agricoltura e la zootecnia

AGRICOLTURA
INDUSTRIA
VASCHE
WOLF HAUS



**CERCHIAMO URGENTEMENTE TECNICI COMMERCIALI
PER LE PROVINCE DI TRENTO E BELLUNO**

**INVIA LA TUA CANDIDATURA A
personal@wolfsystem.it**

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**
Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
11	ZAMBOTTI SAMUEL E ALESSANDRO * FIAVE'	106	11.045	4,07	381	309	3	4	123	2,5
	(A: 87% B: 37% C: 32% D: 175GG. E: 144GG.)									
12	FEDEL VALENTINA * BASELGA DI PINE' *	47	11.127	4,63	376	312	3	3	86	1,3
	(A: 88% B: 40% C: 36% D: 172GG. E: 126GG.)									
13	ABRAM MICHELE * RONZONE *	41	11.129	4,37	376	310	4	0	143	2,3
	(A: 86% B: 26% C: 11% D: 174GG. E: 252GG.)									
14	GRAZIADEI CARLO DI GRAZIADEI GIANLUCA	55	11.025	4,13	375	304	3	5	122	2,1
	(A: 87% B: 38% C: 46% D: 219GG. E: 132GG.)									
15	BONOMI DANIELE * TENNO * VILLE DEL	30	11.083	4,37	373	301	3	5	185	3,3
	(A: 86% B: 28% C: 36% D: 208GG. E: 145GG.)									
16	AZ. AGR. FORNAS DE CURE di Zambotti Alex e	14	10.425	3,89	372	300	3	11	142	2,4
	(A: 87% B: 38% C: 42% D: 136GG. E: 102GG.)									
17	TORRESANI CRISTIAN * RUMO * LANZA	18	11.556	3,32	371	313	4	4	128	2,1
	(A: 89% B: 47% C: 5% D: 252GG. E: 187GG.)									
18	S.A.S. BERNARDI DARIO & C. * CALAVINO *	26	11.058	3,99	369	305	3	8	144	3,0
	(A: 86% B: 28% C: 19% D: 89GG. E: 134GG.)									
19	SOC. AGR. SEMPL. GENZIANELLA * ROMENO	9	11.115	4,39	367	295	3	6	146	3,2
	(A: 88% B: 53% C: 47% D: 228GG. E: 135GG.)									
20	AZ. AGR. MASO PLAZ di Anselmi Stefano e	15	11.140	4,44	363	312	4	1	140	2,4
	(A: 90% B: 43% C: 35% D: 193GG. E: 183GG.)									

Pezzata Rossa Italiana

1	ROSATI LORENZO * ROMENO *	9	10.337	4,01	402	324	4	3	132	2,1
	(A: 90% B: 27% C: 18% D: 165GG. E: 151GG.)									
2	IANES PAOLO * CASTELFONDO *	10	10.756	3,6	365	289	4	3	86	1,6
	(A: 79% B: 36% C: 9% D: 228GG. E: 283GG.)									
3	CORAZZA GIANPAOLO * BREZ *	6	9.373	4,57	353	304	3	11	149	2,2
	(A: 90% B: 56% C: 33% D: 260GG. E: 156GG.)									
4	AZIENDA AGRICOLA MARCE' * BLEGGIO	8	9.816	3,31	353	332	3	5	162	2,2
	(A: 92% B: 30% C: 20% D: 283GG. E: 117GG.)									
5	ZANONI OSCAR * LEVICO TERME *	68	10.039	4,95	337	289	4	0	132	1,4
	(A: 83% B: 32% C: 19% D: 216GG. E: 81GG.)									
6	MASO LENA di Dellagiacomina Fabio e figli s.s.a.	13	9.249	3,49	316	294	4	4	111	1,6
	(A: 88% B: 65% C: 35% D: 259GG. E: 232GG.)									
7	GIACOMUZZI MARCO * CAVALESE *	16	8.289	3,58	310	310	4	11	83	1,8
	(A: 86% B: 18% C: 6% D: 140GG. E: 76GG.)									
8	FURLAN RITA PIA * TORCEGNO *	15	8.503	3,98	310	319	5	2	157	1,6
	(A: 89% B: 21% C: 21% D: 60GG. E: 220GG.)									
9	LEONARDI RICCARDO * CIVEZZANO *	12	8.661	4,32	310	305	4	8	122	1,8
	(A: 85% B: 13% C: 25% D: 187GG. E: 158GG.)									
10	VERONES MICHELE E FELLAND TINA MARIE	5	8.902	3,79	306	309	3	7	206	2,8
	(A: 85% B: 0% C: 17% D: 0GG. E: 43GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2020

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 3/6



L'innovazione



al servizio del TERRITORIO



Perozzo & Girardelli s.r.l.

MACCHINE AGRICOLE

RIPARAZIONE E VENDITA

Località Stradelle – 38050 Carzano (TN) - Tel. 0461-752131 – Fax 0461 759675 - perozzog@virgilio.it – www.perozzogirardelli.it

Perozzo 335 5740 243 – Girardelli 338 6829027

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**
Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA'		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		AL PARTO A	M		
11	SCALET BRUEDER BAUERNHOF SPC. AGR. (A: 85% B: 19% C: 13% D: 99GG. E: 78GG.)	28	8.945	4,16	304	309	5	5	105	1,6
12	TAVERNARO MICHELE * TRANSACQUA * (A: 86% B: 28% C: 24% D: 110GG. E: 195GG.)	19	8.642	4,34	303	307	4	11	108	1,2
13	ORADINI ERMANN * LEDRO * (A: 81% B: 29% C: 29% D: 210GG. E: 133GG.)	5	8.199	3,53	296	281	4	1	147	2,1
14	PLATTNER VALTER * BREZ * (A: 88% B: 9% C: 27% D: 11GG. E: 147GG.)	8	8.285	3,94	296	313	4	8	216	1,7
15	MASO MOLIN DELLA FAM.FACCHINELLI S.S.A (A: 90% B: 27% C: 18% D: 182GG. E: 251GG.)	18	8.053	4,2	290	312	4	9	134	1,6
16	AGNOLIN ALFREDO * BORGO VALSUGANA * (A: 86% B: 38% C: 0% D: 196GG. E: 0GG.)	8	8.020	3,7	288	306	4	10	118	1,3
17	S.A.S. ALLA BORBA di Cetto Ferruccio e (A: 84% B: 17% C: 25% D: 258GG. E: 108GG.)	18	8.209	4	288	298	3	11	79	1,4
18	WIESER KURT * VIGO DI FASSA * (A: 90% B: 31% C: 38% D: 164GG. E: 199GG.)	10	8.310	3,89	288	325	4	3	133	1,0
19	RASOM FILIPPO SOC. SEMPL. AGR. * VIGO (A: 80% B: 19% C: 15% D: 156GG. E: 110GG.)	22	8.339	3,57	288	289	5	4	100	1,6
20	RACIS ANTONELLA * MALE' * (A: 89% B: 11% C: 33% D: 279GG. E: 174GG.)	12	8.384	3,83	287	325	6	2	115	1,7
Rendena										
1	MASE' FLAVIO * STREMBO * (A: 84% B: 13% C: 10% D: 285GG. E: 173GG.)	28	6.645	3,46	225	304	5	4	100	1,3
2	ARTINI RINO * ZUCLO * (A: 87% B: 26% C: 22% D: 264GG. E: 114GG.)	42	6.617	3,62	221	306	4	11	138	1,8
3	APPOLLONI FLAVIO * DORSINO * (A: 81% B: 20% C: 53% D: 320GG. E: 82GG.)	7	6.350	3,57	220	292	5	1	149	2,3
4	POVINELLI MAURO * CARISOLO * (A: 82% B: 32% C: 12% D: 227GG. E: 173GG.)	22	6.718	3,62	220	291	5	4	136	2,2
5	POLLA MAURIZIO * CADERZONE * (A: 86% B: 20% C: 20% D: 258GG. E: 108GG.)	89	6.708	3,57	214	308	5	7	112	2,1
6	SARTORI DANIELE * CADERZONE * (A: 84% B: 35% C: 16% D: 290GG. E: 195GG.)	31	6.361	3,5	209	288	4	6	92	1,6
7	MAFFEI FABIO * PINZOLO * (A: 80% B: 25% C: 11% D: 303GG. E: 122GG.)	102	5.454	3,93	195	277	5	8	127	1,5
8	AZ.AGR.LA REGINA DI COLLINI E LUCA E (A: 84% B: 36% C: 28% D: 265GG. E: 34GG.)	18	5.462	3,19	185	295	5	4	156	1,6
9	COLLINI VALENTINO * PINZOLO * (A: 85% B: 67% C: 5% D: 178GG. E: 357GG.)	20	5.549	4,21	182	293	6	2	127	2,0
10	S.A.S DI SEBASTIANI ALESSANDRO E (A: 79% B: 32% C: 26% D: 176GG. E: 121GG.)	14	5.752	3,8	181	287	5	2	110	2,1

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2020

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 4/6

SUPERBLU

I migliori per l'incrocio!
Die Besten für die Fleischkreuzung!



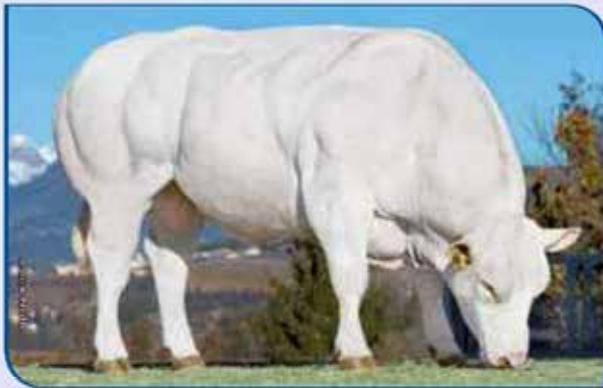
PHARAON

Pharaon de l'Escaille

BE000456528247

Nato / Geb. 28.01.2016

Ilot x Gamin



Fertilità seme
Fruchtbarkeit
Samen



Facilità parto
Leichtkalbigkeit



Ottimo sulla Frisona
Ideal auf Holstein

INDICI PROVA DI PROGENIE / ZUCHTWERTE AUS NACHKOMMENPRÜFUNG

N. figli N. allevam. Anzahl Kälber Betriebe	Fertilità seme Fruchtbarkeit Samen	Lunghezza gestazione Trächtigkeits- dauer	Peso / Facilità parto Gewicht / Leichtkalbigkeit	Valore vitello Gesamtwert Kalb	Prezzo al kg Kilopreis
1186 626	114	105	106	100	104

Pharaon è un toro bianco, che fa vitelli piccoli al parto, che si sviluppano bene e raggiungono prezzi al kg buoni. Pharaon esprime le migliori qualità sulla razza frisona. Pharaon ist ein weißer Stier, der sich ideal für die Kreuzung auf Milchrassen im Besonderen die Holsteinrasse eignet. Seine Kälber sind bei der Geburt leicht und haben deshalb im Normalfall einen leichten Kalbeverlauf. Gleichzeitig zeigen sie aber eine gute Entwicklung und Fleischausprägung und erzielen deshalb gute Kilopreise bei den Kälberauktionen.



HARRICO

Harrico De Boulogne

BE000558980302

Nato / Geb. 19.02.2017

Ecusson x Guide



Valore vitello
Gesamtwert Kalb



Conformazione
Fleisch
ausprägung



Ottimo sulla Pezzata
Rossa e Bruna
Ideal auf Fleckvieh und
Braunvieh

INDICI PROVA DI PROGENIE / ZUCHTWERTE AUS NACHKOMMENPRÜFUNG

N. figli N. allevam. Anzahl Kälber Betriebe	Fertilità seme Fruchtbarkeit Samen	Lunghezza gestazione Trächtigkeits- dauer	Peso / Facilità parto Gewicht / Leichtkalbigkeit	Valore vitello Gesamtwert Kalb	Prezzo al kg Kilopreis
924 589	102	87	96	107	105

Harrico è un toro nuovo, bianco e di ottima conformazione. I suoi primi vitelli sono molto apprezzati alle aste. È il primo toro in classifica per il carattere valore dei vitelli. Harrico ist ein neuer weißer Bulle mit sehr guter Fleischausprägung. Seine Kälber sind bei den Versteigerungen gefragt und erzielen hohe Gesamtpreise.



AIGRE

Aigre de la Grande Rose

BE000858657745

Nato / Geb. 27.02.2017

Pommard x Joyeux



Parto facile
Leichtkalbigkeit



Gestazione corta
Kurze Trächtig-
keitsdauer



Prezzo al kg
altissimo
Hoher Kilopreis



Fertilità seme
Fruchtbarkeit
Samen

INDICI PROVA DI PROGENIE / ZUCHTWERTE AUS NACHKOMMENPRÜFUNG

N. figli N. allevam. Anzahl Kälber Betriebe	Fertilità seme Fruchtbarkeit Samen	Lunghezza gestazione Trächtigkeits- dauer	Peso / Facilità parto Gewicht / Leichtkalbigkeit	Valore vitello Gesamtwert Kalb	Prezzo al kg Kilopreis
1637 872	108	113	118	107	121

Il nuovo Supertoro per l'incrocio da carne per tutte le razze da latte! Combina in modo ideale i vari caratteri: vitelli piccoli di colore chiaro, che nascono facilmente. Vitelli che però mostrano un'ottima conformazione per la quale raggiungono prezzi al kg elevati. Ottima fertilità del seme e gestazione corta.

Der neue Superstier für die Fleischkreuzung auf alle Milchrassen! Er kombiniert in idealer Weise die verschiedenen Merkmale: bei der Geburt eher kleinere Kälber mit heller Fellfarbe, die sich jedoch schnell entwickeln und deshalb sehr gute Preise bei den Kälberauktionen erzielen. Sehr gute Samenfruchtbarkeit und kurze Zwischenkalbezeit.

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**
Provincia Trento

N. P.O.R.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA'		Periodo Parto GG.	Insemi- nazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		AL PARTO A M			
Grigio Alpina										
1	GIOVANNINI ANDREA * BASELGA DI PINE' *	21	7.372	3,6	272	300	5	6	94	1,2
	(A: 85% B: 41% C: 28% D: 198GG. E: 96GG.)									
2	ZAL DI DAGOSTIN EMANUELE S.S.	35	6.456	3,71	224	314	5	9	92	1,2
	(A: 87% B: 22% C: 15% D: 275GG. E: 102GG.)									
3	GIACOMUZZI MARCO * CAVALESE *	20	5.953	3,2	208	280	5	3	79	1,5
	(A: 79% B: 19% C: 26% D: 87GG. E: 109GG.)									
4	TURRA MARIA * TONADICO *	6	6.472	3,26	206	316	4	4	90	1,5
	(A: 89% B: 67% C: 33% D: 266GG. E: 93GG.)									
5	PAOLI ROBERTO * FRASSILONGO * ROVEDA	10	5.706	3,55	204	255	5	11	102	1,4
	(A: 68% B: 25% C: 17% D: 236GG. E: 50GG.)									
6	VAIA LUIGINO * CAVALESE *	6	5.957	3,91	204	289	4	10	79	1,1
	(A: 82% B: 29% C: 14% D: 212GG. E: 108GG.)									
7	CAMPESTRIN EUGENIO * TORCEGNO *	8	5.584	3,92	202	335	5	7	153	2,2
	(A: 93% B: 18% C: 27% D: 288GG. E: 168GG.)									
8	ECCEL NICOLA * CANAZEI *	5	5.555	3,78	190	306	4	1	103	1,4
	(A: 82% B: 20% C: 0% D: 242GG. E: 0GG.)									
9	Croce Michelangelo * MOENA *	10	5.361	3,95	189	269	4	9	101	1,3
	(A: 73% B: 9% C: 9% D: 143GG. E: 149GG.)									
10	CHENETTI SILVANO * POZZA DI FASSA *	13	5.396	3,66	186	339	5	2	146	1,3
	(A: 95% B: 23% C: 41% D: 227GG. E: 116GG.)									
Robot										
Bruna										
1	ZENDRI FRANCESCO * LEDRO *	23	11.134	3,73	407	315	4	3	158	3,0
	(A: 90% B: 24% C: 38% D: 227GG. E: 165GG.)									
2	S.S.A. LENZI GIACOMO E FIGLI * SAMONE *	16	9.719	4,23	363	297	4	9	141	2,5
	(A: 83% B: 18% C: 27% D: 230GG. E: 147GG.)									
3	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE ROEN *	29	9.762	3,78	356	308	3	9	161	2,2
	(A: 85% B: 11% C: 19% D: 107GG. E: 165GG.)									
4	PIZZINI RICCARDO * CONDINO *	9	9.013	4,14	328	315	4	6	178	4,2
	(A: 85% B: 32% C: 53% D: 261GG. E: 140GG.)									
5	ZAPPINI FEDELE * MALE' *	5	8.365	4,04	321	268	4	7	151	2,9
	(A: 77% B: 25% C: 38% D: 234GG. E: 181GG.)									
Frisona Italiana										
1	ZAPPINI FEDELE * MALE' *	21	11.629	3,38	391	297	4	11	175	3,1
	(A: 84% B: 27% C: 36% D: 232GG. E: 117GG.)									
2	AZ.AGR.SANDRI OSCAR E FIGLI soc.agricola	80	11.379	3,93	384	293	4	0	129	2,4
	(A: 85% B: 48% C: 33% D: 223GG. E: 119GG.)									
3	SALVETTI TULLIO * AVIO * SABBIONARA	51	10.481	3,28	380	325	2	9	148	2,3
	(A: 92% B: 40% C: 41% D: 179GG. E: 141GG.)									
4	DONATI BRUNO * COMANO TERME *	42	10.962	3,74	376	313	3	2	149	2,4
	(A: 87% B: 25% C: 38% D: 236GG. E: 124GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2020

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 5/6



I PUNTI DI FORZA DEI NOSTRI PRODOTTI

- Alta appetibilità
- Perfetta tenuta del pellet
- Possibilità di personalizzazione per bilanciare la dieta in modo adeguato
- Alto contenuto in zuccheri
- Mangimi bilanciati per preservare il benessere ruminale



I NOSTRI SERVIZI

- Affiancamento dalla progettazione, passando per l'addestramento, la calibrazione dei parametri e delle tabelle, fino alla gestione quotidiana di dati e report
- Attenzione massima alla gestione dei dati, analisi, report e relativo uso per prendere decisioni e ottenere miglioramenti continui
- Lavoro di squadra con tecnici dei robot di tutte le case produttrici



REFERENTI DI AREA:

Stefano Rossi 331 654 13 76
stefano.rossi@ferreromangimi.it

Luciano Venturelli 349 537 47 07
luciano.venturelli@ferreromangimi.it

Bruno Meneghini 340 362 63 50
bruno.meneghini@ferreromangimi.it

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**
Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA'		Periodo Parto GG.	Insemi- nazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		AL PARTO A M			
5	S.S.A. LENZI GIACOMO E FIGLI * SAMONE *	33	10.610	3,95	361	303	3	8	158	2,6
	(A: 87% B: 42% C: 23% D: 178GG. E: 143GG.)									
6	PIZZINI RICCARDO * CONDINO *	18	10.602	3,9	357	310	4	1	157	3,3
	(A: 88% B: 47% C: 44% D: 200GG. E: 174GG.)									
7	ZAPPINI PAOLO * MALE' *	24	10.303	3,6	347	278	4	3	168	2,8
	(A: 80% B: 24% C: 29% D: 215GG. E: 144GG.)									
8	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE ROEN *	24	10.320	3,58	347	308	3	8	131	1,8
	(A: 86% B: 52% C: 17% D: 131GG. E: 130GG.)									
9	MASO MICLER di Slaghenaufi Paolo e Agnese	33	10.446	3,74	341	316	3	2	115	1,9
	(A: 90% B: 55% C: 38% D: 156GG. E: 131GG.)									
10	AZ. AGR. GIOSI FARM DI G.R.G. SAS *	51	9.179	3,87	314	303	3	3	153	2,5
	(A: 89% B: 47% C: 39% D: 198GG. E: 169GG.)									
11	GIACOMELLI SABRINA * PREDAZZO *	13	8.242	3,81	301	323	3	6	203	1,6
	(A: 91% B: 53% C: 24% D: 233GG. E: 185GG.)									
12	MAZZUCCHI GIORGIO * RONZO CHIENIS *	6	7.998	3,91	294	342	5	1	265	3,3
	(A: 95% B: 0% C: 25% D: 0GG. E: 192GG.)									

Pezzata Rossa Italiana

1	ZUCAL VITTORIO E DAVIDE S.a.s. * ROMENO	45	10.381	3,58	350	303	4	6	113	1,7
	(A: 84% B: 16% C: 12% D: 129GG. E: 134GG.)									
2	GIACOMELLI SABRINA * PREDAZZO *	16	7.807	3,74	288	292	4	5	168	1,5
	(A: 86% B: 48% C: 36% D: 172GG. E: 169GG.)									
3	MAZZUCCHI GIORGIO * RONZO CHIENIS *	20	6.460	4,12	241	305	4	2	161	1,9
	(A: 87% B: 38% C: 17% D: 155GG. E: 124GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2020

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 6/6



AUTOTRASPORTI
Fratelli RIGOTTI
SNC

**commercio foraggio • cereali
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056
info@fratellirigotti.it - www.fratellirigotti.it





CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

GIOVANI TORI GENOMICI

Superbrown BODENGO ATOMIC	IT014990171681	Paillette: ARANCIO
Cross Antonov x Vassli x Biver x Huray	Nato: 03/01/2020	K-Caseina: BB
Madre BODENGO ERNA	Punt.: 84/82 1° 2.03 305 gg 8942 kg 5.08% 454 kg 3.68% 329 kg	
Nonna BODENGO ONDA	Punt.: 87/87 1° 2.02 305 gg 10619 kg 4.30% 458 kg 3.70% 389 kg	

Superbrown COROS	IT021002399775	Paillette: GIALLO
Cross Corner x Payssli x Juleng x Gory	Nato: 10/01/2020	K-Caseina: AA
Madre NUSSE	Punt.: 88/88 3° 4.05 305 gg 8858 kg 4.10% 359 kg 3.40% 302 kg	
Nonna NINA	Punt.: 83/82 7° 8.04 305 gg 9668 kg 4.26% 412 kg 3.68% 356 kg	

Superbrown PALINKO	IT021002407227	Paillette: BLU
Cross Passat x Huray x Poster x Tomba	Nato: 05/01/2020	K-Caseina: BB
Madre WILMA	Punt.: 89/89 3° 4.03 305 gg 12087 kg 4.70% 565 kg 3.80% 462 kg	
Nonna WUNIA	Punt.: 90/92 5° 6.06 305 gg 13797 kg 4.70% 648 kg 3.78% 521 kg	

Superbrown NAVEO	IT021002402044	Paillette: GRIGIO
Cross Namur x Arrow x Vivid x Condor	Nato: 16/11/2019	K-Caseina: AB
Madre RAYSHAN SMC	Punt.: 86/86 1° 2.05 276 gg 7551 kg 4.22% 319 kg 3.87% 292 kg	
Nonna REYLIN	Punt.: 86/86 1° 02.06 305 gg 10628 kg 4.30% 457 kg 3.50% 376 kg	

Superbrown VIRAUG	IT021002409991	Paillette: NOCCIOLA
Cross Viply x Payssli x Poster x Renner	Nato: 28/12/2019	K-Caseina: AB
Madre BG-WIPS B2C	Punt.: 87/89 3° 4.09 305 gg 11290 kg 4.99% 563 kg 3.91% 442 kg	
Nonna WIPPE	Punt.: 85/85 4° 5.09 279 gg 9772 kg 4.21% 411 kg 3.81% 372 kg	

Superbrown GRANITO	IT021002393888	Paillette: TRASPARENTE
Cross Gastello x Zelig x Jackpot x Moiado	Nato: 23/12/2019	K-Caseina: BB
Madre F.M. BELLA	Punt.: 88/91 3° 5.05 305 gg 12517 kg 4.07% 510 kg 3.75% 469 kg	
Nonna BETTY	Punt.: 83/85 1° 2.11 272 gg 8717 kg 3.90% 336 kg 3.70% 320 kg	

Superbrown VIVEK	IT021002407638	Paillette: VIOLA
Cross Viply x Zephir x Emerog x Presgor	Nato: 16/10/2019	K-Caseina: AB
Madre SILKE B2C	Punt.: 86/85 3° 4.07 305 gg 9762 kg 4.16% 406 kg 4.13% 403 kg	
Nonna SERINA	Punt.: 84/84 4° 5.10 305 gg 12898 kg 3.70% 480 kg 3.90% 507 kg	

Superbrown VIRGAS	IT021002401590	Paillette: VERDE SCURO
Cross Vip x Payssli x Huray x Gordon	Nato: 20/11/2019	K-Caseina: AB
Madre NILSE	Punt.: 87/86 2° 3.10 305 gg 14231 kg 3.40% 478 kg 3.80% 534 kg	
Nonna NINA	Punt.: 88/87 3° 4.10 305 gg 11398 kg 4.80% 546 kg 3.90% 447 kg	

Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI.

- 70 anni di consolidata esperienza
- Impegno costante nella produzione di mangimi di altissima qualità
- Analisi dei foraggi aziendali
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Proposta della razione ottimale per le vostre esigenze
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



Luca Zuccher
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



Matteo Magnini
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



Alberto Aloisi
Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anania